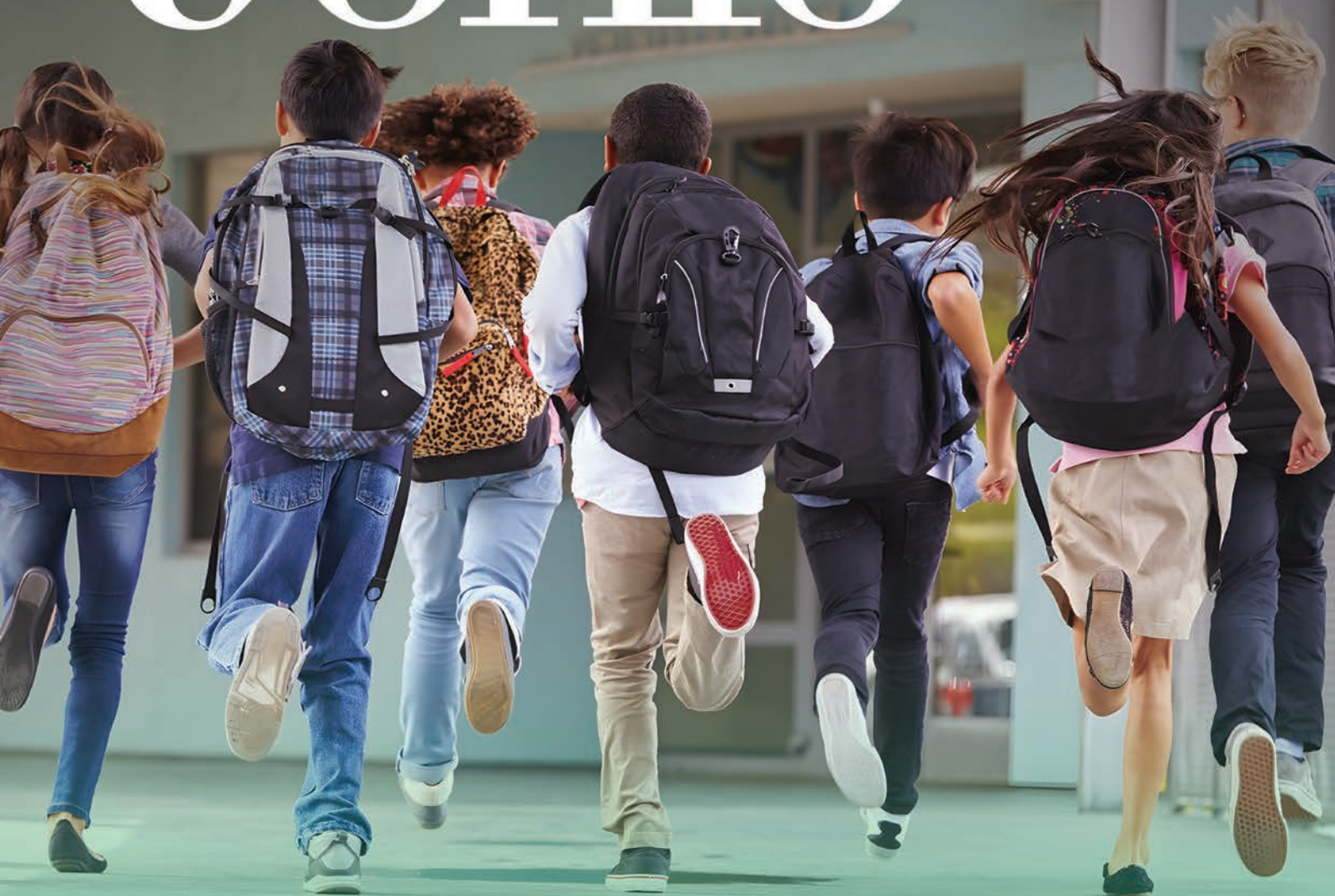


Lo Jonio



SCUOLA AL VIA!

DOSSIER Le novità, le sfide e i problemi del 2024-2025



Francesco Paolo Romeo,
giudice onorario e docente universitario

SOS MINORI
PARLANO GLI ESPERTI

La sociologa
Paola Monopoli



ESAMI IN SEDE



**UNIVERSITÀ
CUSANO**

**30 facoltà
fruibili online**

Via Umbria n° 164 - TARANTO

099 7328847

www.centrounicusano.it/taranto



Lo Jonio

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu

direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE

Leo Spalluto

direttoreweb@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro

www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

Puntolinea

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

Mediamente Pubblicità

mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA

Eprinting.it

Grottaglie (Taranto)

CONTATTI

Email

redazione@lojonio.it

Contenuti

14 SETTEMBRE 2024 • ANNO VIII • N. 340

SPECIALE SCUOLA

04 "UNA REGIONE
ALL'AVANGUARDIA"

06 LA SCUOLA UNIVERSITARIA

08 UN FRENO ALLE
EMERGENZE SOCIALI?

10 ITS ACADEMY

APULIA DIGITAL: SETTEMBRE
DI OPEN DAY E NOVITÀ IN ARRIVO

12 ITS ACADEMY FIORE
ALL'OCCHIELLO DELLA PUGLIA

12 ANCORA UN ANNO INSIEME

14 UN'ORA DI LEZIONE PUÒ
CAMBIARE LA VITA

17 GENITORI SEPARATI
E SPESE SCOLASTICHE:
COME ORIENTARSI

19 RIENTRO IN CLASSE 2024
TRA UN PO' DI OTTIMISMO
E SOLITI PROBLEMI

20 ALLA RISCOPERTA DELLA
BELLEZZA DELLA RELAZIONE

22 L'ISTITUTO PLATEJA
VIAGGIA IN EUROPA

24 PROBLEMI VECCHI E NUOVI

27 LICEO DEL MADE IN ITALY
E 4+2, SPERIMENTAZIONE
E PERPLESSITÀ

28 SI TORNA FRA I BANCHI,
MA I DOCENTI DOVE SONO?

31 L'ISTRUZIONE TORNI AD
ESSERE STRUMENTO DI
EMANCIPAZIONE SOCIALE

32 L'ISTITUTO PLATEJA
VIAGGIA IN EUROPA

34 BING BANG MECHATRONIC:
IL FUTURO DELLA
MECCATRONICA IN PUGLIA

PORTE DELLO JONIO

36 TAMARE, TARANTO E I DONI
DEL MARE PER GUARDARE
LA CITTÀ CON OCCHI DIVERSI

L'INTERVISTA

40 I NOSTRI GIOVANI SONO
IN CRISI: AIUTIAMOLI

42 LEGALITÀ E INCLUSIONE
SOCIALE PER LE FUTURE
GENERAZIONI

DITELLO ALL'OTORINO

44 MISURAZIONI IN VIVO R.E.M.

DITELLO ALL'OCULISTA

45 CENTRO OCULISTICO
DOTT. TARANTINO

I LIBRI DELLA SETTIMANA

47 MAL D'AFRICA IN MAL D'EUROPA

TURISMO

48 L'ESTATE PULSANESE 2024

CULTURA

50 STORIA DELLA DIFESA
MILITARE DI TARANTO

I NOSTRI COGNOMI

51 DIMMI COME TI CHIAMI...
E TI DIRÒ CHI SEI

SPETTACOLI

52 È SILVIA COLASANTI
IL NUOVO DIRETTORE ARTISTICO

54 GIOVANNI PAISIELLO FESTIVAL

SPECIALE MASSAFRA

56 "DON COSIMINO"
VANTO DELL'ITALIA

SPORT

61 BASKET
ANNAPIA MOLINO, LA MATURITÀ
DI UNA ENFANT PRODIGE

www.lojonio.it

134 CORSI di STUDIO

triennali, magistrali e a ciclo unico

-75% TASSE d'ISCRIZIONE

per le donne che scelgono lauree scientifiche

ZERO TASSE d'ISCRIZIONE

con ISEE sotto i 26.000 €

ORIENTAMENTO

eventi, tutoraggio e colloqui diretti dall'iscrizione alla laurea



SCOPRI
L'OFFERTA
FORMATIVA
www.uniba.it

Scelgo UniBa per fare la storia.
La più bella. La mia.



"UNA REGIONE ALL'AVANGUARDIA"

L'assessore regionale Sebastiano Leo: «Il PNRR avrebbe potuto costituire un'opportunità importante, ma è mancato il confronto Stato-Regioni. Ciò nonostante, abbiamo supplito al meglio sostenendo gli istituti scolastici»



uest'anno scolastico comincia con emozione e le speranze che ogni nuovo inizio comporta, ma anche con un alone di polemiche legate a

diverse ragioni. Probabilmente la prima tra tutte, che in questo settembre sorprende anche per le dimensioni del caso, riguarda le nomine e lo stato di precarietà in cui purtroppo persiste il personale scolastico e i docenti perché per la prima volta da anni le assunzioni in ruolo non copriranno i posti comuni e perché le scelte ministeriali non tutelano i vincitori del concorso, trascinandoli in una condizione di precarietà. Inoltre la riduzione di dirigenze che viene chiesto alle regioni di operare con il piano di dimensionamento, nonostante lo sforzo della regione ad operare con attenzione, comporteranno notevole disagio, soprattutto in comuni più isolati. Scelte del Ministero che non trovano una motivazione condivisibile soprattutto nel momento in cui, sono convinto, che il PNRR avrebbe potuto rappresentare, con la disponibilità di fondi che porta con sé, una opportunità importante anche per la gestione del personale e per dare nuovo slancio alla scuola, se solo ci fosse stato un maggior confronto tra Stato e Regioni.

Nonostante ciò, sono positivo nel pensare che la nostra Regione stia lavorando con un'azione costante e silenziosa di affiancamento agli enti locali e ha cercato di supplire a questa mancanza di dialogo accompagnando

gli enti nella partecipazione agli avvisi PNRR, come anche quello appena chiuso per le mense scolastiche. Siamo probabilmente una regione all'avanguardia che nel 2023 ha sostenuto gli istituti scolastici con un impegno di diversi milioni di euro per interventi sull'edilizia scolastica, e, come ha già fatto nel 2023 con importi importanti, finanzia la mobilità sostenibile, attraverso l'acquisto di scuolabus elettrici. Oggi, torna il dibattito se rimandare a ottobre l'inizio delle lezioni per adeguarci al cambiamento climatico o adeguare tecnologicamente le nostre scuole, penso che sicuramente molto debba essere ancora fatto, partendo dal presupposto che la maggior parte degli istituti scolastici in Italia è stata costruita nei primi anni '70, e rispondono a canoni obsoleti, una condizione su cui la Regione Puglia sta lavorando costantemente a sostegno degli

studenti e dei lavoratori scolastici.

Ma partendo da questi presupposti il tema del calendario scolastico sarà sicuramente uno dei punti di cui mi farò portavoce nella Commissione Istruzione della Conferenza Stato-Regioni. Intanto, il mio assessorato con il supporto di Ares, continuerà a lavorare per l'individuazione di soluzioni a esigenze importanti di una scuola sostenibile, più sicura, dotata di pannelli fotovoltaici per superare le difficoltà legate alla richiesta energetica e di spazi aperti rigenerati, che faccia fronte all'emergenza climatica, che sia sempre aperta e accessibile. Tutto il resto è, a mio avviso, bello ma accessorio. Il mio augurio dunque va principalmente al personale scolastico e ai docenti che attendono di sapere quale sarà il loro futuro lavorativo, e che nonostante la precarietà che in questo momento li coinvolge, sono il motore portante della nostra scuola. Ai ragazzi e alle ragazze che cominciano un nuovo anno scolastico in particolare dico di avere fiducia, perché sono convinto che le loro legittime richieste troveranno una risposta, perché la scuola pugliese è fatta di docenti, dirigenti e personale scolastico che nonostante le difficoltà li accompagnerà sempre con attenzione. Ma soprattutto di avere fiducia nella scuola perché coltiva la bellezza dei rapporti umani e di affrontarla sapendo che non è solo una corsa verso un obiettivo, verso un titolo, ma un allenamento per la vita.



Sebastiano Leo, assessore regionale alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università



LA SCUOLA UNIVERSITARIA

Nata nell'ottobre del 2007, ha vieppiù accresciuto la propria offerta con percorsi di studio di tipo universitario per conseguire un doppio titolo accademico: Diploma di Laurea presso l'Università Statale di riferimento (Università di Roma 3), Diploma di Perfezionamento Universitario presso La Scuola Universitaria

La Scuola Universitaria nasce a Taranto il 24 ottobre 2007 con lo scopo di contribuire a promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze universitarie nel capoluogo ionico.

La sede, sita nel cuore pulsante della città in Corso Umberto I 79, nel corso degli anni ha visto un notevole ampliamento, vedendo affiancati ai vari uffici ben tre aule e una sala conferenze. La Scuola Universitaria ha istituito un corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, ed è una struttura giuridicamente indipendente che offre percorsi di studio di tipo universitario per conseguire un doppio titolo accademico: - Diploma di Laurea presso l'Università Statale di riferimento (Università di Roma 3); - Diploma di Perfezionamento Universitario presso La Scuola Universitaria.

Oltre alle lezioni universitarie, la sede ha ospitato svariati progetti, seminari e conferenze, che hanno visto la partecipazione di prestigiosi relatori e importanti autorità.

In aggiunta a questo, la stessa offre

percorsi di alta formazione e ricerca che completano e perfezionano i corsi di studio universitari.

L'obiettivo principale della struttura è quello di garantire il conseguimento del titolo di laurea, sia di primo livello sia magistrale, nel minor tempo possibile e con maggior profitto negli anni stabiliti

dalla legge.

Inoltre, un'ulteriore finalità del progetto, è quello di garantire a tutti gli interessati la possibilità di conseguire borse di studio statali che coprano in toto i costi universitari.

Alle finalità sopra indicate, si aggiunge il carattere innovativo circa la meto-





dologia didattica e l'approccio degli insegnamenti, che fa dell'impostazione dialettico-interattiva e delle relative applicazioni pratiche, il tratto distintivo della struttura.

Proprio in merito agli insegnamenti, questi si possono suddividere a grandi linee in talune macro aree disciplinari che fanno di questo percorso accademico un unicum interdisciplinare, legato da un unico filo conduttore di taglio tecnico-umanistico. Queste aree di studio sono individuabili in quella economica, giuridica, storica, sociologica, filosofica, politologica e linguistica.

Dalla sinergia tra gli studenti iscritti ai vari anni accademici e il contributo del corpo docenti, degli esperti e degli enti in collaborazione, La Scuola Universitaria è protagonista dello sviluppo di nuove elevate professionalità che possano operare nel territorio tarantino

e non solo.

La Scuola Universitaria dà quindi la possibilità ai giovani laureati di inserirsi nel mondo del lavoro, rispettando le tempistiche attese. Tant'è che molti suoi laureati riescono rapidamente a inserirsi nel comparto delle Pubbliche Amministrazioni, nel settore privato, nelle Forze Armate e nelle Strutture Internazionali. Inoltre, il corso di laurea dà accesso a sbocchi occupazionali inerenti al settore del Marketing, delle Risorse Umane, della Comunicazione, nonché offre la possibilità di lavorare in Banca o di intraprendere la libera professione del Consulente del Lavoro. E, non per ultimo, l'insegnamento nelle scuole superiori di secondo grado. Attualmente il Direttore de La Scuola Universitaria è il Professor Gianluca Piergiacomi e la responsabile della segreteria è la Signora Ilaria Nesta.



UN FRENO ALLE EMERGENZE SOCIALI?

Le nuove linee guida dell'educazione civica

di **PAOLO GENTILUCCI**

Dopo un anno e mezzo di gestazione il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Si tratta di un traguardo storico perché nel lungo pe-

riodo le stesse potranno costituire uno strumento utile per contrastare gran parte delle principali piaghe sociali della nostra società tra le quali i femminicidi, la delinquenza minorile, la criminalità organizzata, gli incidenti stradali, la disaffezione al voto e la sicurezza sul lavoro. In particolare, gli omicidi familiari, un tempo considerati casi

isolati e aberranti, stanno diventando una drammatica realtà. La brutalità e la frequenza di questi crimini, in continua crescita, segnano una preoccupante trasformazione della famiglia divenuta da sicuro rifugio a teatro di violenza estrema. Un fenomeno di cui si è tornati a parlare a seguito della strage di Paderno Dugnano, dove un ragazzo di 17



Paolo Gentilucci, Viceprefetto (r) – Docente presso la Fondazione della Gazzetta Amministrativa della Repubblica di Roma e la scuola universitaria di Scienze Politiche di Taranto – Socio Fondazione Onoreficenze al Merito della Repubblica (O.M.R.I.) – Iscritto nell'Albo dei periti della Camera di Commercio di Taranto.

anni ha brutalmente ucciso suo padre Fabio, sua madre Daniela e il fratello Lorenzo di soli 12 anni. Anche le vicende di Giulia Cecchetin e di Sharon Verzeni hanno destato molto scalpore nell'opinione pubblica sia per le modalità con cui sono stati commessi i crimini, sia per la giovane età delle vittime. Di qui la necessità di dare vita a una campagna formativa per l'educazione dei nostri giovani all'affettività e al rispetto delle regole sociali e costituzionali.

Va segnalato, al riguardo, che a partire dall'anno scolastico 2024/2025, entreranno in vigore le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica pubblicate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. Il testo sostituirà le Linee guida precedenti, con l'aggiunta di ulteriori contenuti, e ridefinirà traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale. Queste le principali novità introdotte dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica:

- è sottolineata la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nascono la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano, ma anche dei valori costituzionali di solidarietà e libertà e il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega, non casualmente, alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da questo deriva anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) e il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;
- si promuove la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. Di conseguenza, viene evidenziato il nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza a una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei

territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuovono una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza all'Unione Europea è coerente con lo spirito originario del trattato fondativo, volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;

- insieme ai diritti, vengono sottolineati anche i doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto per le regole che sono alla base di una società ordinata, al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;
- promozione della cultura d'impresa che, oltre a essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente, si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale. Tuttavia, sarebbe stato opportuno sottolineare anche la circostanza che l'iniziativa economica non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana, così come prevede l'art. 41 della Costituzione;
- educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità. In particolare, il contrasto della criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;
- è evidenziata l'importanza della crescita economica, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini;
- educazione al rispetto per tutti i

beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela dell'ingente patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;

- promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;

- educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita;

- si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;

- promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;

- valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;

- educazione all'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete.

Le linee guida in questione costituiscono certamente un passo in avanti per il contrasto delle principali emergenze sociali che caratterizzano il nostro Paese, anche se richiederanno diversi anni per la loro completa attuazione. Inoltre, questo sforzo culturale, non può prescindere da un'assistenza psicologica generalizzata in tutte le scuole di ogni ordine e grado prevedendo la presenza dello psicologo in tutti istituti di istruzione e rafforzando nel contempo la presenza dello psicologo di base che sta muovendo i primi passi.

In conclusione, i fenomeni sociali descritti hanno nel nostro Paese consolidate radici culturali e psicologiche che potranno essere estirpate o quantomeno ridotte, solo con una forte azione sinergica posta in essere da parte di tutti i settori della società civile e che deve trovare il suo fulcro nelle scuole e, quindi, nella formazione dei nostri giovani.

**L'informazione
continua sul Web**
www.lojonio.it

Lo **Jonio**



ITS ACADEMY APULIA DIGITAL: SETTEMBRE DI OPEN DAY E NOVITÀ IN ARRIVO

Si amplia il numero di corsi gratuiti, laboratori e iniziative dell'ITS Academy dell'area ICT che propone gli ultimi Open day nelle sedi di tutte le province di Puglia

S

ono sei gli Open day programmati a settembre 2024 dall'ITS Academy Apulia Digital che apre le porte delle sue sedi di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Andria e Molfetta,

per far conoscere le opportunità dei corsi professionalizzanti post diploma, gratuiti e a ciclo breve, a chi aspira ad acquisire le competenze tecnologiche e digitali oggi più richieste nel mercato del lavoro.

Corsi gratuiti e borse di studio

A partire dal 10 Settembre, ogni Martedì e Giovedì, dalle ore 10.00 alle 16.00, il team dell'ITS Academy dell'Area Tecnologie dell'Informazione, Comunicazione e Dati, accoglierà gli interessati ad iscriversi ai 23 corsi in avvio il prossimo Ottobre, finanziati e promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con la Regione Puglia. Gli Open day sono un'ottima occasione per informarsi sui programmi, conoscere spazi e laboratori ed entrare in contatto diretto con le community di studenti, tutor e docenti, questi ultimi provenienti per oltre il 70% da aziende del settore che co-progettano i piani di studio e ospitano i corsisti in stage. Tra i vantaggi, oltre la gratuità dei corsi, anche la possibilità di borse di studio erogate da Enti come l'ADISU della Regione Puglia (fino a € 6.000,00) e il

riconoscimento di CFU dopo il conseguimento del Diploma di specializzazione per le Tecnologie Applicate (V livello EQF), titolo rilasciato dal MIM e valido in tutta Europa.

I profili professionali più ricercati nel mercato del lavoro

Grazie alla recente riforma del 2022 e le risorse messe in campo dal PNNR, il Sistema Nazionale degli ITS Academy è stato potenziato per rispondere ai

APULIA DIGITAL.it
ITS ACADEMY

OPENDAY

Vieni a conoscere il nostro **team**, le **sedi** e tutte le **opportunità** dei nuovi corsi gratuiti

Martedì e Giovedì
10 12 17 19 24 26
Settembre 2024

Dalle h 10:00 alle h 16:00

TI ASPETTIAMO NELLE NOSTRE SEDI IN PUGLIA
BARI | BRINDISI | FOGGIA | LECCE | TARANTO | ANDRIA | MOLFETTA

fabbisogni delle imprese di figure professionali capaci di affrontare le sfide dell'innovazione del Paese e dare impulso ad un'occupazione rapida e qualificata. In questa prospettiva si inquadra il recente inserimento, nell'offerta formativa del biennio 2024-26, del nuovo corso in Telco Network Specialist, esperto nella gestione di reti e infrastrutture per le Telecomunicazioni, che si aggiunge ai percorsi in Artificial Intelligence and Data Science Specialist, Developer, 3D Artist, Game Developer, Cyber Security Expert, Digital Media Specialist, Digital Video Designer e Web Developer. Tante sono, quindi, le opzioni di scelta dei percorsi di specializzazione, articolati in complessive 1.800 ore, basati su una didattica pratica e laboratoriale e organizzati in partnership con il Distretto Produttivo dell'Informatica Pugliese.

Nuovi laboratori e progetti

Oltre agli appuntamenti del 10, 12, 17, 19, 24 e 26 Settembre, l'ITS Academy Apulia Digital - che sta allestendo nuove sedi a Cagnano Varano (Fg), Altamura (Ba) e la seconda a Bari, dotata di uno complesso di laboratori tecnologici d'avanguardia nazionale - assicura visite anche in altre date. Questi indirizzi e contatti telefonici delle sedi:

- Bari - Piazza Aldo Moro, 37, tel. 080.4169704
- Brindisi: Via Bastioni San Giorgio, 31 angolo Via Appia, tel. 0831.1985950
- Foggia - Via San Severo, Km 2, tel. 0881.746122.
- Lecce - Vico Vernazza, 8 c/o Palazzo Vernazza, tel. 0832.407011
- Taranto - Via Acclavio, 74, tel. 099.6711846
- Andria - Corso Italia, 3 tel. 0883.544665
- Molfetta - Via Ruvo, c/o l'IISS Galileo



Ferraris, tel. 080.4046663
Tra le progettualità in avvio, dopo la pausa estiva, anche il rilancio di Apulia Digital Radio, la webradio che racconta l'universo dell'ITS Academy e della cultura di innovazione tecnologica, disponibile in streaming live su app e

smart tv, e la partenza di nuove iniziative, tra cui quelle in collaborazione con Apple: un training center per sistemi iOS e sviluppo e ricerca di soluzioni per i dispositivi Vision Pro in Italia. Info e iscrizioni su www.apuliadigital.it





ITS ACADEMY

FIORE ALL'OCCHIELLO DELLA PUGLIA

Turismo, Beni e Attività Culturali: un'offerta di alta formazione tecnologica



ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni e le Attività Culturali ed artistiche offre percorsi di alta formazione finanziati dal Ministero dell'I-

struzione, accessibili a tutti gli studenti in possesso di un diploma di maturità, ma anche laureandi, laureati o professionisti ed operatori del settore che vogliono specializzarsi, senza limiti di età. Per il biennio 2024-2026 in partenza entro ottobre l'offerta formativa prevede 21 percorsi da Manfredonia a Morciano di Leuca, sparsi in tutta la Puglia, con le specializzazioni richieste dai territori per formare figure professionali con competenze manageriali: dal turismo sociale e giovanile, al turismo del benessere, dall'enogastronomia al turismo costiero, dalle industrie culturali e creative, agli eventi. I focus dei nostri programmi sono progettati direttamente con gli stakeholder di uno dei settori più economici più importanti del nostro paese. Sul sito itsturismopuglia.it disponibile il modulo di iscrizione online per partecipare alle selezioni. I percorsi ITS sono a numero chiuso e si accede dopo aver superato una selezione iniziale (test scritto + colloquio orale + valutazione dei titoli). Sono previste 2000 ore complessive, distribuite su due annualità e suddivise in:

- 1200 ore di didattica laboratoriale, attiva ed esperienziale (aula-azienda), visite didattiche e di studio, project work in laboratori tecnologicamente avanzati
 - 800 ore di stage anche all'estero con Borse di studio Erasmus Plus
- Inoltre, la conoscenza degli strumenti e delle tecnologie di Industria 4.0 consente agli studenti ITS di essere preparati a rispondere ad esigenze di mercato sempre più complesse, gestendo in maniera ottimale il necessario passaggio al sempre più digitalizzato mondo del turismo e dei beni culturali.

COSA SI STUDIA E QUALI SONO I RUOLI PROFESSIONALI CHE L'ITS PREPARA:

- Gestione economico-finanziaria, marketing e gestione delle risorse umane in imprese e strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, e nell'organizzazione nel settore dell'ospitalità, della ristorazione e del food & beverage anche a bordo delle navi da crociera
- Revenue management, gestione dei canali di vendita dei servizi e delle OTAs (Online Travel Agencies)
- Direzione di agenzie di viaggi e tour operator (i nostri percorsi consentono l'accesso all'esame di abilitazione)
- Gestione di agenzie di servizi congressuali, wedding and event & communication agencies
- Attività di promozione e valorizzazione delle identità e delle eccellenze territoriali

(Destination Management Organization e Consorzi di promozione turistica e territoriale)

- Marketing, comunicazione e pubblicità
- Analisi di mercati e trend di sviluppo
- Analisi, gestione e trattamento dei Big Data
- Organizzazione e promozione dell'arte, della cultura e dello spettacolo
- Editoria e comunicazione digitale, industria dell'entertainment e industria creativa: produzioni audio-video, gaming, cinematografia

IL NETWORK ITS ED IL PODIO NAZIONALE NEL RANKING INDIRE 2024

La collaborazione tra Istituzioni Pubbliche, Enti Formativi ed Università, Sistemi Associativi di rappresentanza ed Imprese del settore ha contribuito a rendere l'ITS Academy Turismo Puglia un'eccellenza riconosciuta nel panorama nazionale. L'ITS è infatti il primo in Italia nel settore secondo il ranking del Ministero dell'Istruzione che valuta le performance di tutti gli ITS a livello nazionale. La Fondazione ITS ha presentato per il monitoraggio 2024 i sei percorsi conclusi nel 2022 ed ha ottenuto una valutazione nella fascia di eccellenza per tutti e sei, ottenendo cinque premialità. Uno dei criteri alla base del monitoraggio è il tasso di allievi occupati ad un anno dal termine del percorso ITS., che per l'ITS Turismo ha toccato il 98%.

Dei sei percorsi valutati, tre hanno riportato in assoluto i punteggi più alti di tutta la filiera costituita dagli ITS Academy di ogni Regione relativi all'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo".

Il podio della filiera, ossia primo, secondo e terzo posto, caso unico in Italia e fin qui mai verificatosi, è quindi occupato dall'ITS Academy Turismo della Puglia che ha cercato di costruire, nei suoi bienni formativi, professionalità di successo per poter dare qualità all'arte dell'accoglienza e dell'ospitalità tanto richiesta dalle imprese del settore, ponendo l'accento sulla valorizzazione delle eccellenze del territorio e sulla creazione di opportunità di crescita culturale ed economica.

PLACEMENT

L'ITS ha attivato un Career center online per un anno dalla fine del percorso, per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, anche attraverso forme di tirocinio o di apprendistato di terzo livello (D. Lgs. 81/2015) che prevede assunzione dell'allievo in azienda per il periodo di formazione con contratto a tempo indeterminato.

TITOLO DI STUDIO RILASCIATO

Diploma di Tecnico Superiore, corrispondente al 5° livello EQF (European Qualification Framework)

ATTESTATI/CERTIFICAZIONI

Certificazione internazionale EIPASS 7

Moduli User

Certificazioni per utilizzo di software specifici di settore

Certificazioni lingue straniere secondo il livello del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue)

Certificazioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Abilitazioni professionali nel settore di specializzazione (ad esempio Direttore Tecnico di Agenzia Viaggi)

Percorso ITS valido ai fini dei Concorsi ITP dal 2025 e nella PA

BENEFIT

Benefici e servizi per il diritto allo studio da parte di Enti, CCIAA, Adisu e ITS. Residenza per gli studenti fuori sede.

CREDITI FORMATIVI

Riconoscimento di CFU in entrata ed in uscita, spendibili all'interno del percorso ITS oppure in prosecuzione degli studi presso Atenei italiani e internazionali.

APPRENDISTATO

modalità di frequenza dell'ITS (D.Lgs. 81/2015) che prevede l'assunzione dell'allievo in azienda per il periodo di formazione con contratto a tempo indeterminato

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'ITS Academy Turismo e Beni Culturali Puglia ha tra i suoi obiettivi prioritari quello di favorire la cooperazione internazionale al fine di partecipare attivamente al

miglioramento dell'integrazione europea e alla costruzione di un mercato europeo dell'occupazione.

Grazie ad accordi specifici con partner UE ed internazionali, l'ITS Academy è coinvolto in

- Sviluppo programmi di studio transnazionali e transdisciplinari, in ambito Erasmus+ e non
- Creazione di centri congiunti di eccellenza professionale
- Processi di Facilitazione del Riconoscimento crediti e titoli di studio
- Ricerca metodi innovativi di apprendimento e di insegnamento

Fondamentali i progetti interregionali e internazionali volti al confronto e alla competitività con mercati target e attività in partnership anche per favorire contaminazioni tra le professioni e le competenze. L'internazionalizzazione verso paesi target per la diffusione del #Puglia Lifestyle ha anche l'obiettivo di innovare ed efficientare la promozione del territorio e renderlo ad alto valore esperienziale, come richiesto dalla visione condivisa con Ministero dell'Istruzione e del Merito, Regione e Sistema delle imprese.

L'intera offerta formativa è disponibile su <https://www.itsturismopuglia.it/biennio-accademico-2024-2026/> email orientamento@itsturismopuglia.it Tel. 0832700664

Sedi in tutte le province della Puglia.

itst
ITS ACADEMY DELLA PUGLIA
PER IL TURISMO I BENI LE ATTIVITÀ CULTURALI ED ARTISTICHE

Scegli L'Alta Specializzazione per le nuove professioni del Turismo

21 PERCORSI IN TUTTA LA PUGLIA

PREISCRIZIONI APERTE BIENNIO A.A. 2024 - 2026

> TOURISM
TECHNOLOGY • INNOVATION
SUSTAINABILITY • FUTURE

> orientamento@itsturismopuglia.it > itsturismopuglia.it > +39 0832 700664 +39 348 4534294

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Percorsi GRATUITI con borse di studio e agevolazioni

95% PLACEMENT

Il Ranking INDIRE 2024 assegna all'ITS Turismo Puglia il riconoscimento più alto per qualità ed occupazione

SEDI IN TUTTE LE PROVINCE DELLA PUGLIA



UN'ORA DI LEZIONE PUÒ CAMBIARE LA VITA



Mi piace augurare ai miei ragazzi e in generale a tutti gli attori della scuola, una lieta ripresa di quanto ci spetta fare. Riprendere, cioè, continuare a compiere ciò che ci fa essere lieti, tornare alle attività ordinarie ma sempre con qualcosa di nuovo da darci. Agli studenti, assicuro che saremo al vostro fianco per garantirvi un ambiente stimolante e in grado di valorizzare ogni vostro talento. A noi docenti serve solo la vostra disponibilità, la fiducia e l'impegno.

Buona ripresa a noi tutti

Prof.ssa Mariarosaria Donadei
Coordinatrice delle attività didattiche
Istituto Tecnico Paritario Masterform



Da diversi anni con motivazione e passione svolgo l'incarico di insegnante di lettere presso l'Istituto paritario Masterform di Taranto. La scelta di impegnarmi in una istituzione scolastica paritaria mi permette quotidianamente di coltivare un duplice profilo: quello formativo e quello più immediatamente personale. La fase di crescita dello studente a cavallo degli anni della scuola secondaria di secondo grado segna un periodo di profondo mutamento dei nostri ragazzi, di talché la funzione dell'insegnante si impone come trainante e propulsiva insieme.

Sullo sfondo di queste riflessioni emerge il ruolo peculiare che l'insegnante assume presso il nostro Istituto. Infatti accanto all'impegno di supportare lo studio e le inclinazioni dei nostri studenti si affianca anche il compito di stimolare l'interesse di quanti approda presso la nostra scuola a seguito di

vicende personali o scolastiche che ne hanno ostacolato il percorso di crescita e di istruzione. A questo proposito la carta vincente del rapporto one to one che il nostro Istituto si prefigge di realizzare ci permette di constatare un sensibile miglioramento nell'atteggiamento dello studente che da inizialmente oppositivo e magari sfiduciato, riacquista col tempo piena fiducia nelle proprie potenzialità. Il lavoro di team di tutto il corpo docente, sotto la direzione della Prof.ssa Mariarosaria Donadei, è indirizzato alla continua ricerca di innovativi linguaggi e metodologie didattiche. Non più tardi del 2014 lo psicanalista Massimo Recalcati nel saggio intitolato L'ora di lezione. Per un'eretica dell'insegnamento, così ricordava la sua insegnante: "Un'ora di lezione può cambiare la vita". Ecco, anche noi, proviamo quotidianamente a raccogliere il testimone di Recalcati e ad applicarlo con abnegazione ai nostri ragazzi.

Prof.ssa Bianca Sforza

Dal fallimento al successo: storia di un giovane studente

Mi chiamo Cosimo e desidero condividere la mia storia di trasformazione, sperando che possa essere d'ispirazione per altri giovani che si trovano nella mia stessa situazione. Fino a qualche anno fa, la scuola era per me un luogo di frustrazione e fallimento. Non riuscivo a trovare la motivazione per studiare e i miei voti erano costantemente bassi. Ogni giorno era una lotta per alzarmi dal letto e andare in classe ma ammetto che in classe mi piaceva mettermi al centro dell'attenzione (non per motivi scolastici). Mi sentivo intrappolato in un sistema che non capiva le mie esigenze e non valorizzava le mie potenzialità. Bocciatura dopo bocciatura si è eradicato in me il germe di chi vive il sistema scolastico come un perdente, c'era però chi credeva in me, ho avuto la fortuna di avere un nonno insegnante che qualcosa aveva visto, oltre al perenne sconforto e mi ha esortato a non perdere la fiducia in me stesso, la gioia dello studio, la curiosità e ha

proposto ai miei genitori di iscrivermi nella scuola paritaria della mia città. La svolta è arrivata quando mi sono iscritto alla scuola paritaria Masterform di Taranto. All'inizio ero scettico e pensavo che nulla sarebbe cambiato. Tuttavia, fin dal primo giorno, ho percepito un'atmosfera diversa. Gli insegnanti erano accoglienti e pronti ad ascoltarmi. Il loro approccio personalizzato mi ha fatto sentire apprezzato e compreso. Ho studiato, mi hanno ascoltato, mi hanno reso uno studente a tutti gli effetti e la soddisfazione più grande l'ho avuta quando i miei compagni hanno iniziato a cercarmi per ripetere i loro argomenti prima di presentarsi alle interrogazioni. Dall'essere un elemen-

to da supportare, sono diventato un elemento che supporta. Questa scuola mi ha insegnato una cosa importante: possiamo essere tutti validi studenti se siamo seguiti nella giusta maniera. Grazie agli insegnanti della Masterform, ho iniziato a vedere la scuola sotto una nuova luce. Ho capito che potevo farcela e che avevo delle potenzialità che non avevo mai esplorato. I miei voti sono migliorati e, con grande impegno, ho ottenuto il diploma. È stata una delle soddisfazioni più grandi della mia vita e non avrei mai pensato di poter arrivare a condividere questa gioia con dei professori, non dimenticherò mai il loro sguardo pieno di orgoglio il giorno del mio orale di maturità.

Oggi, guardo al mio futuro con ottimismo e sto considerando di proseguire gli studi all'università, un'idea che un tempo mi sarebbe sembrata inattuabile. La mia esperienza alla Masterform mi ha fatto comprendere che con il giusto supporto e la determinazione, tutto è possibile.

Spero che la mia storia possa incoraggiare altri giovani a non arrendersi e a cercare l'ambiente giusto per loro. La scuola può essere un luogo di crescita e realizzazione, basta trovare il contesto adatto.

*Con gratitudine,
Cosimo*



SPECIALIZZAZIONI

SPECIALIZZAZIONI

LAVORO

Laboratori

UNO SGUARDO AL FUTURO

Alta specializzazione post diploma
per l'innovazione e la mobilità sostenibile



BARI, TARANTO, LECCE, MANFREDONIA, ANDRIA, BARLETTA, MOLFETTA,
BRINDISI, FASANO, FRANCAVILLA FONTANA, GALATINA, LECCE

SCEGLI IL TUO FUTURO
SCAN THIS CODE



GENITORI SEPARATI E SPESE SCOLASTICHE: COME ORIENTARSI

di **AVV. LORENZO IACOBBI** - Matrimonialista, Presidente Centro Studi Familia

A

d inizio di ogni anno scolastico, puntualmente, per l'avvocato ricominciano le domande sulle spese... a chi spetta cosa?? Quale

acquisto rientra nell'assegno ordinario di mantenimento e quale, invece, va ripartito come spesa straordinaria?? Sono domande a cui, ultimamente (e aggiungerei... finalmente) si riesce a dare una risposta esaustiva; non certo perché il legislatore sia intervenuto a colmare una lacuna normativa ma perché quasi tutti i Tribunali d'Italia si sono dotati di protocolli, sottoscritti d'intesa con l'Ordine locale degli avvocati e le associazioni forensi, in cui le principali spese scolastiche sono state classificate e suddivise tra ordinare, straordinarie senza consenso dell'altro genitore e straordinarie con il consenso dell'altro genitore.

Anche il Tribunale di Taranto, al pari degli altri Tribunali pugliesi ha stilato un proprio protocollo, facilmente reperibile su internet.

Va precisato che i suddetti protocolli non hanno efficacia vincolante e perciò, ove non accettati o ove non assunti (sedi giudiziarie che ne sono privi), rimangono un documento cui ci si può riferire sollecitando il Giudice a valorizzarlo nella decisione.

La classificazione delle spese, all'interno dei protocolli, è di tipo semplificativo e non certo esaustivo ma, in ogni caso, soddisfa al meglio le domande dell'utenza.

Entrando nello specifico possiamo sin da subito classificare quali spese



ordinarie, incluse all'interno dell'assegno di mantenimento, l'abbigliamento scolastico, la cancelleria, la mensa, il trasporto urbano.

Per quanto, invece, concerne le spese scolastiche straordinarie, particolare interesse ed oggetto di contrapposte interpretazioni da parte dei giudici sono quelle relative all'acquisto dei libri di testo e delle attrezzature previste dal piano di studio.

Orbene, gran parte dei protocolli adottati nei singoli Tribunali, tra cui quello di Taranto, le considera spese straordinarie, non comprese, pertanto, all'interno dell'assegno di mantenimento; protocolli di altri tribunali, invece, le considerano spese ordinarie in quanto

mancanti del carattere di eccezionalità ed imprevedibilità.

Anche le gite scolastiche, senza pernottamento, sono ritenute spese straordinarie

Così come le tasse, le iscrizioni, le ripetizioni scolastiche, i corsi di recupero e le lezioni private sono da ritenersi spese straordinarie.

Se, però, si opta per un'iscrizione ad una scuola o università privata, piuttosto che per un viaggio di studio e d'istruzione, in Italia o all'estero, in quel caso pur rientrando il tutto nelle spese straordinarie da ripartire occorre l'accordo anche con l'altro genitore. Attenzione però... non è sufficiente manifestare il proprio dissenso al fine di evitare di partecipare ad una spesa straordinaria, come ad esempio quella riguardante la frequentazione per il figlio di una scuola privata.

La Corte di Cassazione, infatti, ha recentemente statuito come il genitore non goda di un diritto di veto, ma spetti al giudice sindacare se l'esborso da effettuare o già effettuato dal singolo genitore sia rispondente all'interesse della prole «commisurando l'entità della spesa rispetto all'utilità e alla sua sostenibilità in rapporto alle condizioni economiche dei genitori».

Ad ogni buon conto è sempre opportuno, anzi richiesto, nel caso in cui ci siano spese straordinarie non pagate o rimborsate, formulare una richiesta o diffida di pagamento formale attraverso strumenti che consentano di dimostrare la ricezione della richiesta stessa, quale una pec o una raccomandata ar o un messaggio da cui si evinca la lettura o un riscontro.

ITS Cuccovillo

BARI ALTAMURA BARLETTA
BRINDISI LECCE **TARANTO**

Academy

L'ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE POST DIPLOMA

ADVANCED 4.0 MECHATRONIC SPECIALIST

in collaborazione con



CONFINDUSTRIA
TARANTO

ISCRIZIONI
APERTE



IL FUTURO SEI TU

800 ORE
DI TIROCINIO IN AZIENDA

92% DI OCCUPATI
DOPO SPECIALIZZAZIONE

ZERO COSTI
BORSE DI STUDIO



CORSI FINANZIATI
CON FONDI PNRR

ITSMECCATRONICAPUGLIA.IT TARANTO@ITSMECCATRONICAPUGLIA.IT 375 5115840

RIENTRO IN CLASSE 2024

TRA UN PO' DI OTTIMISMO E SOLITI PROBLEMI



Segnali positivi da cogliere, vedi la riforma degli istituti tecnici e professionali. Permangono tuttavia problemi strutturali, soprattutto sul versante degli organici

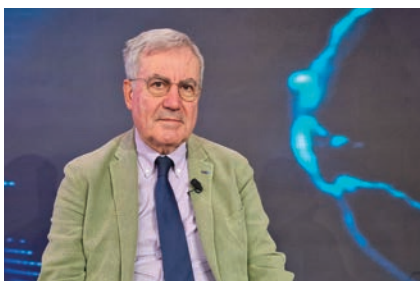
di **ROBERTO ROMITO** - Presidente Puglia Associazione Nazionale Presidi

Siamo di nuovo all'appuntamento con il rientro in classe degli studenti della nostra regione e oggi, a differenza delle nostre considerazioni

ospitate in questa rivista nella stessa occasione degli anni precedenti, vogliamo deporre le consuete lamentazioni sulle cose che non vanno, che comunque ci sono e sono tante e importanti, per provare ad esorcizzarle con una (moderata) visione ottimistica sull'anno scolastico che va ad iniziare.

Lo spunto ce lo fornisce il rapporto INVALSI 2024 diffuso a luglio scorso, che evidenzia un apprezzabile miglioramento dei livelli di apprendimento - rispetto agli anni passati - in tutte le discipline osservate. Anche se permangono forti i divari territoriali fra nord e sud del Paese ed ancora un alto tasso di dispersione scolastica. Tuttavia, anche questi divari sono in riduzione, e questo ci conforta ulteriormente. Non stancheremo mai di ribadire la validità e l'efficacia del "termometro" costituito dalle prove INVALSI, nonostante la contrarietà ad essi mostrata da parte di alcuni settori dello stesso mondo scolastico.

Da segnalare inoltre, sul versante della positività, l'attivismo dell'attuale Ministro dell'Istruzione e del Merito, che ha permesso di raggiungere l'importante risultato della riforma - approvata recentemente dal Parlamento - degli istituti tecnici e professionali, per offrire una formazione più moderna e mettere più in collegamento la scuola con il mondo del lavoro. Così come pure va segnalato l'intervento del Ministro e del Parlamento per una più efficace



tutela del personale scolastico contro le aggressioni subite in quantità crescente nell'ultimo periodo.

Segnali importanti li abbiamo anche sul versante del rinnovamento della professione docente, attraverso l'istituzionalizzazione delle figure del docente tutor e del docente orientatore, che avevano già iniziato a operare lo scorso anno scolastico. Ancora insufficienti, secondo noi, poiché la professione docente ha bisogno di essere rinnovata attraverso il suo inquadramento in un nuovo profilo professionale che preveda una carriera al suo interno e l'istituzione di figure di middle management che collaborino con il dirigente alla gestione delle scuole.

Per il resto, purtroppo, permangono problemi che sono strutturali, visto il loro ripetersi di anno in anno. Lo testimoniano le permanenti difficoltà sull'assunzione di docenti, personale amministrativo e finanche dei dirigenti, nonostante i concorsi in atto: a livello nazionale - ma in proporzione ne soffre non poco anche la nostra regione - mancano 250.000 docenti di ruolo ed è scoperto circa il 40% dei 7.500 posti di direttore amministrativo (DSGA) delle scuole. Che dire poi dei dirigenti scolastici: recenti contenziosi presso il TAR Lazio sui concorsi espletati dal Ministero hanno portato al blocco delle loro

assunzioni, con il risultato che il 22% (oltre un quinto) delle scuole italiane ha già oggi un dirigente a mezzo servizio (la scuola di titolarità più quella che gli è stata affidata in reggenza). Tutto ciò ha un impatto fortemente negativo sulla qualità del servizio scolastico di cui dovrebbero essere beneficiari famiglie e alunni.

Invitiamo l'opinione pubblica a concentrare la sua attenzione su questi problemi strutturali, mettendo in secondo piano questioni di minore importanza, come quella sollevata da chi vorrebbe iniziare in Puglia le lezioni più tardi vista la tendenza all'aumento delle temperature anche nei mesi post ferragostani. Su questo ci limitiamo a dire che ad un ritardo dell'inizio delle lezioni corrisponderebbe inevitabilmente un loro allungamento al termine (mese di giugno), con la ripresentazione pari pari dello stesso problema. Il quale, se ci riferiamo alla vivibilità termica delle aule frequentate dai nostri studenti, può trovare soluzione soltanto con un programma di interventi strutturali sugli edifici che ospitano le scuole (climatizzazione, riduzione delle dispersioni energetiche, interventi per la salubrità degli ambienti scolastici, etc.) che solo in pochissimi casi (le sedi scolastiche in Itali sono 45.000 di cui più di 6.000 in Puglia) sono stati adottati. E se pensiamo agli sprechi del passato lontano e recente (un miliardo di euro buttato per acquistare inutili banchi a rotelle in epoca COVID e decine di tonnellate di mascherine mai utilizzate) ci rendiamo conto di quanto lontani siamo da una soddisfacente ... Ma qui ci fermiamo altrimenti, contrariamente all'impostazione iniziale di queste scarse note, ce ne andiamo di nuovo sul pessimismo ...

ALLA RISCOPERTA DELLA BELLEZZA DELLA RELAZIONE

Parla il direttore Antonio Panico. L'università Lumsa prosegue nella mission di coniugare tradizione e innovazione: tra le novità introdotte, i master sulla giustizia riparativa, per la formazione di figure ancora scarsamente presenti sul nostro territorio, e sulla applicazione dell'intelligenza artificiale

di **PAOLO ARRIVO**

Un lunedì di inizio autunno. A farlo non è soltanto il meteo, il cielo uggioso, ma soprattutto i ragazzi che si ritrovano (in presenza) sotto le scuole. La ripartenza è vissuta anche da una eccellenza chiamata Lumsa. Ne abbiamo parlato con il direttore della sede ionica Antonio Panico. Un uomo di cultura, di dialogo e di fede, insignito di prestigiosi riconoscimenti, come il Premio Cataldus d'argento 2024.

Don Antonio, con quale spirito ci si appresta a vivere il nuovo anno accademico?

«Sicuramente con uno spirito positivo. Con anche la gioia e la bellezza di rivedere gli studenti che hanno già iniziato il percorso, ma anche con l'interesse e la voglia di scoprire i nuovi studenti che



don Antonio Panico

verranno a frequentare i nostri corsi».

Quali sono le novità sul piano didattico formativo?

«L'attivazione di un master che avremo nella sede di Taranto, in presenza. Ci sono già persone che manifestano interesse, da diverse province del Sud, sulla giustizia ripartiva. Il master Mediatore esperto in programmi di giustizia ripartiva è una delle novità resa possibile dalle riforme messe in campo dal Ministero della giustizia. Vogliamo offrire questo tipo di formazione per figure che sono ancora scarsamente presenti sul territorio italiano. Percorsi attivati invece all'estero già da diverso tempo. In Italia si sta cominciando soltanto adesso a fare questo discorso anche sul piano penale, e noi sicuramente vogliamo avere questa attenzione. Il prossimo anno abbiamo due master: uno sulla applicazione della intelligenza

artificiale, sui percorsi che possono essere utili alla consulenza del lavoro, potremmo dire. Poi abbiamo i due corsi di laurea classici che abbiamo a Taranto da diversi anni: per diventare assistenti sociali (il corso di laurea triennale in Scienze del servizio sociale e del non profit, e quello magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, ndr), e per fare carriera nella pubblica amministrazione. L'anno prossimo quindi abbiamo quattro attività formative».

In tempi nei quali sembriamo aver disperso il nostro patrimonio di umanità, cosa significa frequentare un'università d'ispirazione cattolica?

«Significa recuperare principi e valori che altrimenti si stanno perdendo. C'è un timore, che riguarda le giovani generazioni, del quale io mi faccio interprete: che non ci sia tanta voglia nella scoperta della bellezza della relazione: l'abbiamo persa, e a perderla sono soprattutto i giovani, ovunque. Questo non riguarda solamente Taranto, o Bari, con cui si confrontiamo sempre, ma tutta la Penisola. Esiste questa forma di retrocessione dell'interesse nella costruzione di comunità degli studenti, per cui si preferisce studiare a casa, seguire magari le lezioni online piuttosto che fare esperienza di condivisione».

È un processo cominciato già prima della pandemia...

«Diciamo che è esploso con la pandemia, e poi non si sta più tornando indietro nella misura che avremmo desiderato. Lo stiamo vivendo noi professori. Lo



OFFERTA FORMATIVA TARANTO 2024 2025



Corso di laurea in **Scienze del Servizio Sociale e del non profit (L-39)**

Accesso con Test di Ammissione online in programma:

- 25 luglio, ore 10.00 (iscrizioni entro il 22 luglio)
- 5 settembre, ore 10.00 (iscrizioni entro il 2 settembre)
- 26 settembre, ore 10.00 (iscrizioni entro il 23 settembre)



Corso di laurea magistrale in **Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali (LM-87)**

Accesso con Colloquio. Accesso con immatricolazione diretta per laureati L-39.



Master di Primo Livello:

- **La transizione digitale nella poliedrica operatività del consulente del lavoro**

Per consulenti del lavoro e professionisti delle risorse umane. Previste borse di studio in convenzione con ENPACL

- **Mediatore esperto in programmi di giustizia riparativa**

 Piazza Santa Rita snc, Taranto  099.73.27.847
 segreteria.taranto@lumsa.it  www.lumsa.it

noto io che insegno in altre università, oltre alla Lusma, e devo dire che è un discorso non legato a territori specifici: accade ovunque. E questo impressiona. Influisce, peraltro, sulla qualità

della formazione. Quello che offriamo noi è un percorso di tipo tradizionale nell'innovazione. E preferiamo che ci sia costruzione di comunità, ribadisco».





L'ISTITUTO PLATEJA VIAGGIA IN EUROPA

Progetti PCTO all' estero ed Erasmus... ma non solo!

La Scuola 3.0 è un'Associazione Culturale Riconosciuta di Formazione, Promozione e Ricerca in ambito, sociale, economico, culturale, giuridico ed

occupazionale.

La Scuola 3.0 opera in diversi campi, quali la Scuola, l'Università e la Formazione per l'accesso nel mondo del lavoro.

Dispone di due sedi a Taranto: il Centro Ludico e Scuola dell'Infanzia paritaria "Gli amici di Winnie Pooh" sita in via Plateja 49/A, e l'Istituto Scolastico Paritario

"Plateja" e Liceo Scientifico Paritario "J. Maritain" siti in via Lago di Como 65/A. Gli indirizzi di studio sono: il Tecnico Tecnologico Informatico, Tecnico Economico A.F.M., Liceo Scientifico con ampliamento offerta formativa settore sportivo e il Professionale Per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

L'Istituto Plateja è l'unica scuola privata Paritaria in Taranto e provincia ad aver vinto il bando Ministero dell'Istruzione per i progetti Pon "PN Scuola 21-27" - Pcto Estero e progetti Prnn. Si tratta di una serie di progetti totalmente gratuiti per gli studenti. Il progetto PCTO ESTERO è un progetto

completamente gratuito per gli studenti del triennio degli indirizzi Tecnico e Professionale che prevede il soggiorno di 15 giorni all'estero (Barcellona e Dublino le città individuate dai docenti dell'Istituto) per frequentare un corso a scelta di inglese o di spagnolo.

Gli studenti, accompagnati da 2 docenti-tutor frequenteranno inoltre delle attività di alternanza scuola lavoro.

Il progetto "PN Scuola" prevede la possibilità per gli studenti di frequentare corsi pomeridiani gratuiti di: corso per pilotare i droni, corso di informatica e di inglese, corso di teatro, corso di grafica e stampan-

62 CORSI DI LAUREA

LETTERE

PSICOLOGIA

INGEGNERIA

GIURISPRUDENZA

ECONOMIA

LAUREATI



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO

PLATEJA

è Polo di Studio a Taranto



eCAI
UNIVER



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
PLATEJA
TARANTO



ISCRIVITI E PARTI CON NOI

ENTRO IL 30 SETTEMBRE



PROGETTI ERASMUS
 DUBLINO

DUE SETTIMANE DI P.C.T.O. ALL'ESTERO GRATUITO

te 3D, corso per diventare bagnino, corso di difesa personale, corso di imprenditoria...e tanti altri...alcuni con con rilascio di certificazioni riconosciute.

L'Istituto Plateja è situato in un edificio colorato ed accogliente, riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione e sede di esami e di idoneità, propone ai suoi studenti un nuovo metodo di insegnamento più interessante e coinvolgente: è una scuola 3.0

Il progetto scuola 3.0 non prevede più, infatti i libri tradizionali ma libri multimediali in aule attrezzate con lavagne multimediali. Le lezioni non sono più svolte alla vecchia maniera con un professore seduto dietro una cattedra intento a spiegare per ore;

infatti con l'utilizzo della smart tv presente in classe, le lezioni potranno essere svolte dal professore camminando al centro dell'aula per interagire con gli studenti ed i contenuti teorici delle materie verranno trasformati in multimediali, rendendo la lezione meno noiosa e simile alla visione di un programma tv.

Gli studenti, inoltre, potranno partecipare ad una serie di progetti Erasmus ed a una gita scolastica completamente gratuita, per fare in modo che i ragazzi imparino cose nuove non solo in aula ma viaggiando ed arricchendo il proprio bagaglio culturale e personale.

I progetti ERASMUS gratuiti coinvolgono sia gli studenti che i docenti e prevedono

periodi di mobilità all'estero durante i quali gli studenti possono interfacciarsi con le culture dei paesi ospitanti, arricchendo così il proprio bagaglio culturale e personale aprendosi al mondo e all'altro.

In particolare l'istituto partecipa ad un progetto contro il bullismo (BAM:BULLYNG A MATTER OF SELF ESTEEM) una vera e propria emergenza, che può essere contrastata a partire dall'intervento a scuola; per questo motivo è importante incoraggiare i giovani a parlare dei loro problemi e a cercare supporto quando necessario promuovendo un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione e prepotenza.

La Scuola 3.0 è, inoltre, Polo Didattico Universitario E-Campus, la più grande università telematica in Italia che offre 5 facoltà articolate in 60 corsi di laurea triennali e magistrali: Giurisprudenza, Economia, Lettere, Psicologia ed Ingegneria, con lezioni ed esami online. Per gli studenti lavoratori la Scuola 3.0 organizza dei progetti FORM che sono percorsi universitari semplificati per tutte le facoltà.

Ecampus e la Scuola 3.0 sono da anni leader in Italia per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola: docente ed ATA.

Per gli insegnanti si prevedono corsi di perfezionamento, quale il CLIL, master concorsuali di I e II livello per il recupero dei crediti universitari e corsi di formazione. La Scuola 3.0 è anche centro accreditato British Institutes per i corsi ed il rilascio di certificazioni di lingua inglese dal B1 al C2 ed EIPASS per i corsi ed il rilascio delle certificazioni informatiche.

Lo staff dell'Istituto Plateja è a completa disposizione nella sede in via Lago di Como (zona stadio Jacovone), per accogliere studenti e famiglie per le iscrizioni.

I CON NOI!

OFFERTA PROMO
per i primi
100 iscritti
retta 1 anno
~~€3900~~
€1500

ISCRIZIONI SEMPRE APERTE

TUTOR INDIVIDUALE

MATERIALE DIDATTICO INCLUSO

LEZIONI E ESAMI ONLINE

PERCORSI AGEVOLATI PER STUDENTI LAVORATORI

Via Lago di Como 65/A - Taranto
Tel: 099 737 7796

PROBLEMI VECCHIE E NUOVI

Più precari, idonei dei concorsi a spasso, dimensionamento scolastico che avanza

di **EZIO FALCO** - Segretario Generale FLC CGIL Puglia

Si avvicina l'avvio delle lezioni fissate dal calendario scolastico regionale per lunedì 16 settembre (molte scuole hanno anticipato l'inizio delle

lezioni per consentirsi adattamenti delle attività nel corso dell'anno), ma i problemi, vecchi e nuovi, che i lavoratori della scuola pugliese e, corrispondentemente le famiglie, dovranno affrontare sono considerevoli.

Maggiore precarietà, soprattutto su sostegno

Per la prima volta da diversi anni a questa parte le assunzioni in ruolo non copriranno i posti comuni, a causa del piano di assunzioni motivato col PNRR. Oltre 600 cattedre rimangono scoperte in modo programmato per consentire lo svolgimento del concorso PNRR bis previsto il prossimo autunno. Cattedre che saranno coperte con l'assunzione di docenti a tempo determinato che verranno reclutati nei prossimi giorni dalle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS). E per la prima volta in diverse province (Bari, Bat e non solo) docenti abilitati e specializzati rischierano di rimanere senza incarico annuale nonostante stia ancora crescendo il numero di alunni con disabilità.

Proprio sul sostegno, si registra (anche qui per la prima volta da diversi anni)



l'arresto del percorso virtuoso che portava al riconoscimento in cattedre stabili (c.d. organico di diritto) delle cattedre temporanee (quelle attivate per un solo anno e su cui è impossibile fare assunzioni in ruolo, dette anche "in deroga"). Anche per effetto di questa scelta politica di contenimento della spesa, le cattedre temporanee, "in deroga", aumenteranno presumibilmente del 30% rispetto allo scorso anno. Se nell'anno appena concluso le cattedre di sostegno stabili (in organico di diritto) nel loro complesso rappresentavano il 54% dell'organico totale del sostegno pugliese, poco più della metà, durante quest'anno scolastico, probabilmente, il rapporto si

Provincia	Organico di Diritto in Puglia 2024/25	Organico in deroga in Puglia 2023/24	Organico in deroga in Puglia 2024/25
Bari (con BAT)	3.838	3.290	4.282
Brindisi	992	781	397
Foggia	2.075	1.362	1.268
Lecce	1.621	1.428	1.344
Taranto	1.363	1.582	1.536
Totale	9.889	8.443	8.827

A.S. 2023/24	A.S. 2024/25	A.S. 2025/26	A.S. 2026/27
627	583	565	557

invertirà: le cattedre temporanee (coperte da supplenti), per effetto della scelta del governo, supereranno quelle stabili. Già all'inizio dell'anno scolastico, infatti, con la prima autorizzazione di posti "in deroga" (ma l'amministrazione procede ad attivare nuovi posti di sostegno temporanei sulle nuove diagnosi nel corso dell'anno, fino a marzo) le cattedre temporanee complessive hanno superato quelle dello scorso anno, 8.827 per l'anno scolastico 2024/25 contro 8.443 dell'anno scolastico 2023/24, quasi 400 in più già all'inizio delle lezioni.

Facile prevedere a questo punto che su tutto l'anno, l'incremento dei posti temporanei, destinati ai precari, conosceranno un aumento di circa il 30% con buona pace del diritto alla continuità degli alunni con disabilità e della stabilizzazione lavorativa dei docenti precari di sostegno che lavorano da anni e che hanno manifestato in massa mercoledì scorso davanti al Ministero dell'Istruzione con una folta delegazione pugliese sostenuta dalla FLC CGIL.

Idonei concorsi 2020 e 2023 a spasso

Paradossale è anche la situazione degli idonei dei concorsi ordinari celebratisi

in Puglia recentemente, docenti, spesso precari da anni, che hanno superato talvolta più procedure concorsuali, ma non vengono assunti per le regole astruse con le quali il governo ha inteso tutelare (ineffacemente) i primi, circa 1500 in regione, ignorando completamente i secondi. Una macchina organizzativa costosa e, inevitabilmente, problematica che riconosce la capacità dei docenti, ma non provvede alla loro stabilizzazione e offre, anzi, come prospettiva più concreta l'ennesimo concorso autunnale per un numero di posti, 600 circa da dividere su tutti i gradi di istruzione dall'infanzia alle superiori, che si preannuncia assai striminzito.

Dimensionamento scolastico: si parte con 44 scuole in meno

La Puglia avvia l'anno scolastico con 583 istituzioni scolastiche a fronte delle 627 che sono state attive nell'anno scolastico 2023/24. Una riduzione di 44 istituti determinata dal contestatissimo piano di dimensionamento voluto dal governo e mascherato, anche in questo caso, con supposti diktat del PNRR. La riduzione delle scuole pugliesi, però, non si fermerà e andrà avanti ancora nei prossimi due anni. Per il prossimo anno scolastico, 2025/26,

infatti, il piano ministeriale prevede un taglio per la Puglia di altre 18 istituzioni scolastiche (il confronto con gli enti locali è già partito al riguardo) e altre 8 si aggiungeranno l'anno successivo, 2026/27. Insomma, altri 26 posti di dirigenti scolastici e DSGA che si perderanno, determinando accorpamenti innaturali di scuole, sempre più articolate, complesse e burocratizzate, generando caos e confusione, l'esatto contrario di ciò che sarebbe necessario.

L'impegno della FLC CGIL di Puglia

Le nostre strutture sono impegnate da tempo e rilanceranno il proprio impegno per contrastare la precarietà dei lavoratori della scuola e difenderne il diritto alla stabilizzazione con iniziative che saranno assunte fin dai prossimi giorni. Rivendicheremo il diritto dei docenti a una valorizzazione efficace della propria idoneità concorsuale e allo stesso tempo contrastaremo con tutti i mezzi a nostra disposizione le operazioni di ristrutturazione fantasiose delle scuole, convinti che la tutela dei diritti dei lavoratori della scuola pugliesi, consenta di garantire il diritto a una scuola adeguata ed efficace per gli studenti e le famiglie, soprattutto quelli in condizioni di maggiore vulnerabilità.

L'INDIGNATO SPECIALE

E' COMINCIATO IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

SEMBRA DI ESSERE ANCORA IN ESTATE

LO IUS SOLE!

Pillinini*



L'INGLESE A TARANTO DAL 1975

Sono aperte
le iscrizioni



British School Taranto

UNICA SEDE Via Cesare Battisti, 474

Tel.: 099.7791774

www.britishtaranto.it

Autorizzata
al funzionamento dal



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

visita il sito



CAMBRIDGE

English

Authorised Exam Centre



LICEO DEL MADE IN ITALY E 4+2, SPERIMENTAZIONE E PERPLESSITÀ

Grande attesa per l'edizione pugliese di DIDACTA a Bari dal 16 al 18 ottobre

di ANNA CAMMALLERI - Consigliere del Presidente per le Politiche Integrate Formazione Occupazione e Cittadinanza Attiva nel Sistema Puglia già Direttore Generale dell'USR



anno scolastico 2024/25, che, seppure in date variabili, parte in questo mese di settembre (la Puglia il 16 settembre tra le

ultime Regioni), si ritrova, come ogni anno, a fare i conti con problemi vecchi e nuovi, ma anche con qualche novità di un certo rilievo.

Storici sono i problemi sulla stabilità dei docenti, in particolare modo degli insegnanti di sostegno, legati alla istituzione dei (mi-gliaia) posti in deroga, posti disponibili solo per le supplenze.

Storica è la questione delle reggenze dei dirigenti scolastici, passata dal Ministero come criticità superata dalla discussa (e contestata anche da Regione Puglia) revisione dei parametri del dimensionamento, eppure anche quest'anno ben presente a causa della sospensione del concorso per 519 dirigenti scolastici in attesa della pronuncia del Tar Lazio.

Storico è anche il dibattito sul calendario scolastico, la cui definizione, seppure legata alle scelte delle singole Regioni, deve rispedire la annuale ordinanza ministeriale che, definendo, tra l'altro, le date degli esami di Stato, rende di fatto impraticabile la possibilità di posticipare l'inizio delle lezioni, pena il mancato conseguimento dei 200 giorni obbligatori di frequenza minima.

Storica ancora è la questione dell'adeguamento degli edifici scolastici, cui tuttavia va rilevato l'impiego delle



notevoli risorse finanziarie messe a disposizione dal PNRR (3,9 mld). Il timing del PNRR prevede in questo anno 2024/25 l'esecuzione dei lavori e il monitoraggio, questione di non poco conto, non solo sotto l'aspetto dell'efficienza in tema di lavori pubblici (di cui il nostro Paese non è certo leader), ma anche sotto quello della rendicontazione europea per garantirci le successive sessioni di finanziamento.

Ma, entrando un po' di più nel "fare scuola" qui novità e criticità (o quanto meno perplessità) hanno un racconto parallelo.

Faccio riferimento alla novità ordinamentale, determinata dalla istituzione del nuovo indirizzo del Liceo del Made in Italy, e da quella più propriamente organizzativa, che è la riforma degli istituti tecnici e professionali, che passa sotto la dizione del "4+2"

Entrambi avviati in fase di sperimentazione in quest'anno scolastico, grazie a provvedimenti ministeriali emanati in prossimità della scadenza del termine delle iscrizioni (e quindi con una possibilità quasi nulla di orientamento), hanno ricevuto una tiepida accoglienza

za dalle scuole: il Liceo del Made in Italy conta 9 percorsi in Puglia su 92 in Italia; un po' meglio il c.d. 4+2 (27 progetti in Puglia su 197 in Italia). A far nutrire perplessità (rese anche dal CSPI in sede di Parere) è la mancata definizione dei curricula sui 5 anni (per il Liceo), o quello della organizzazione "integrata" del curriculum per il 4+2, giacché rientrano nel processo -fatto del tutto inedito- gli ITS, le Imprese, ma anche gli IeFP che hanno sottoscritto il partenariato proponente il percorso sperimentale.

Sullo sfondo, se così si può dire, le novità sul voto di condotta, sull'utilizzo degli smartphone, o in tema di responsabilità per comportamenti di bullismo o in danno del personale scolastico, o in materia di orientamento o integrazione degli alunni stranieri. Per non tralasciare le sollecitazioni che provengono dal dibattito sulle nuove competenze: digitali, di cittadinanza, tecnologiche. Ma su tutte queste novità possiamo accogliere la bella opportunità che ci offre l'edizione pugliese di DIDACTA che prenderà vita dal prossimo 16 al 18 ottobre a Bari, indetta da INDIRE in collaborazione con l'USR Puglia e in partenariato con Regione Puglia, occasione di incontro, confronto, formazione, informazione, più che mai utile in un momento così intenso per la nostra Scuola, ma soprattutto per i nostri giovani, cui si rivolge ogni sforzo e impegno, politico, gestionale, di ricerca, educativo per adeguare la complessa azione della istruzione e della formazione alle loro aspettative di crescita.

SI TORNA FRA I BANCHI, MA I DOCENTI DOVE SONO?

RINNOVO DEL CONTRATTO, PNRR, E IA: MANCA CONCRETEZZA

Anche l'anno scolastico 2024 inizia fra pesanti incertezze e troppi quesiti irrisolti, che lasciano intorpidite le attese della comunità educante e dei giovani in tutta Italia così come in Puglia. Ne discutiamo con Roberto Calienno, Segretario Nazionale Cisl Scuola e con Fabio Mancino, Segretario Generale Cisl Scuola Taranto-Brindisi

Intervista a Roberto Calienno, Segretario Nazionale Cisl Scuola

LA VALORIZZAZIONE PARTE DALLA DIGNITÀ SALARIALE

Come si può superare il problema delle "reggenze" nella scuola italiana?

«In questo complesso avvio di anno scolastico si registra un numero di reggenze superiore a 1200, nonostante il dimensionamento della rete scolastica che ha interessato perlopiù le Regioni del Mezzogiorno, provocando la diminuzione delle autonomie scolastiche. La scuola è palesemente in affanno, e la creazione di istituti molto grandi con tanti plessi (in taluni casi fino a 20), penalizza ulteriormente le realtà più complesse. Per la Cisl Scuola è importante superare la mancanza delle nomine dei Dirigenti Scolastici, tenuto conto che nei prossimi anni molti attuali Ds andranno in pensione. La soluzione sta nell'adozione di un modello di reclutamento strutturale e rapido: nell'immediato, è fondamentale accelerare la procedura concorsuale ordinaria in atto e sbloccare le nomine in ruolo degli aventi diritto inseriti nella graduatoria del concorso riservato».

Ma a mancare sono anche gli insegnanti, o no?

«Purtroppo è così: settembre inco-



Roberto Calienno

mincia senza i docenti "al loro posto", poiché le nomine in ruolo dai concorsi hanno consentito la copertura per soli 40mila posti a fronte degli oltre 60mila disponibili. Questi 20mila posti scoperti rischiano di non trovare soluzioni a breve termine, poiché in molti casi i concorsi registrano un ritardo eccessivo (manca persino la nomina della commissione esaminatrice) e, in altri casi, le nomine presentano errori. Inoltre, gli incarichi annuali delle graduatorie per le supplenze sono in evidente ritardo. Il

reclutamento va ripensato con urgenza, consentendo – come già avviene per i docenti di sostegno – che i docenti abilitati nelle discipline, dopo il superamento del concorso, siano assunti a tempo indeterminato. È necessario, quindi, che venga ripristinato il "doppio canale" di reclutamento per l'avvenire della nostra scuola».

In tutto ciò a che punto è il rinnovo del contratto scuola?

«La bozza dell'atto di indirizzo per il

rinnovo del contratto mette al primo posto la realizzazione di una scuola inclusiva, volta all'emersione di merito e talenti, valorizzando la professionalità del personale. Tuttavia, per noi tale "valorizzazione" deve partire dalla dignità salariale, utilizzando risorse che si aggiungano a quelle delle Finanziarie, riallineando la retribuzione agli anni che viviamo. Nel 2025 firmeremo il contratto 2022-2024, mentre il vigente contratto 2019-2021 rappresenta plasticamente tutta la strada da fare per il recupero del potere d'acquisto legato all'inflazione. Le risorse che riteniamo debbano essere impiegate sono, per esempio, quelle derivanti dai tagli d'organico dovuti alla denatalità. Gli attuali 40 milioni tenderanno a crescere nei prossimi anni, giungendo ad oltre 350 milioni di euro nel 2032: tutte ricchezze da investire per la lotta alla dispersione scolastica e al disagio giovanile, incrementando il tempo scuola con la previsione di un aumento delle unità di personale. Il contratto deve prefiggersi, poi, di risolvere la questione del docente stabilmente incentivato, status che si raggiunge dopo ben nove anni di servizio. Con l'attuale modello si formerebbero soltanto 8000 insegnanti nel 2032, giungendo a 32mila nel 2037, su una platea di docenti pari a circa 800mila unità.

Ma il dibattito sul contratto è ancor più ampio...

Sì, infatti urge intercettare tutte le risorse disponibili e tutti i risparmi di sistema per rifinanziare il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, invariato da troppi anni a dispetto dei maggiori impegni e carichi di lavoro del personale. Il nuovo contratto, poi, deve introdurre politiche di welfare che ad oggi non riguardano la scuola, come i buoni pasto. Alla contrattazione decen-



trata (quella a livello di singola istituzione scolastica), bisogna assegnare il compito di definire i criteri di accesso alle attività aggiuntive e la distribuzione delle risorse. Se non si registrerà un'inversione di tendenza, le attività aggiuntive svolte dal personale nelle singole scuole non potranno essere retribuite. Infine, il contratto 2019-2021 ha il compito di tradurre tutte le novità inerenti il personale Ata, come l'introduzione del profilo degli "operatori scolastici", a partire dall'emanazione di un nuovo Decreto Interministeriale sugli organici che ne quantifichi la consistenza a livello nazionale, regionale e territoriale, rendendo possibile ai collaboratori scolastici il passaggio di profilo. La situazione è identica per il nuovo profilo delle "elevate qualificazioni" che, secondo noi, va incrementato, in quanto attualmente pari al numero di Dsga».

Il Pnrr riuscirà a cambiare il destino della scuola italiana?

«Dai dati ministeriali si evince che le azioni volte alla realizzazione di

ambienti innovativi e nuove tecnologie registrano una spesa complessiva che supera il 50% del totale, mentre gli assi che mirano alla lotta alla dispersione e al disagio, obiettivi primari del Pnrr, hanno raggiunto la spesa effettiva dell'8%. Il rischio è di costruire ambienti di apprendimento dotati di intelligenza artificiale, senza però aver programmato gli investimenti in una formazione specifica del personale, che necessita delle competenze adeguate come previsto dal quadro europeo di riferimento DigComp e DigCompEdu. Anche per questo Cisl Scuola sarà presente a Didacta Puglia con un tema importante: "IA a scuola: tra etica e scienza"».

Lo ius scholae supporterà davvero l'inclusione scolastica?

«La Cisl Scuola lo ritiene uno strumento positivo per avviare nuovi ed efficaci percorsi di integrazione, responsabilizzazione e inclusione sociale. Finalmente lo Stato darà una risposta concreta alla presenza di alunni con cittadinanza straniera che, nelle scuole superiori italiane, superano il 10% della popolazione. La scuola ha anche il compito di educare a riconoscere l'Altro come pari ed è bene non dimenticarlo».

Intervista a Fabio Mancino, Segretario Generale Cisl Scuola Taranto-Brindisi UNA SCUOLA IN AFFATICAMENTO COSTANTE

A livello locale che aria tira sulle mancate nomine dei docenti?

«Il riverbero è fortissimo anche nelle province di Taranto e Brindisi. L'esperienza ci insegna che il primo turno degli incarichi, fissato per il 10 settembre, non basta a dirimere la matassa. È probabile che in Puglia si debba arrivare alla fine di settembre per riu-



Fabio Mancino

scire a coprire tutte le cattedre vacanti. Come se non bastasse si registra anche un'importante carenza di personale Ata, fondamentale per il funzionamento dell'infrastruttura scolastica».

D'altro canto la continuità didattica viene davvero premiata?

«Alle scuole sono arrivate le risorse riconosciute ai docenti che hanno garantito continuità di servizio quinquennale fino all'a.s. 2022/2023, in istituti ubicati in luoghi diversi dalla propria residenza. Trattasi, al lordo, di 850 euro per ciascun docente, che divengono 950 in caso di scuole "a rischio". Insieme a queste risorse sono stati trasmessi gli elenchi, sfortunatamente pieni di errori, in quanto non aggiornati a vicende come cambi di residenza o di ordine scolastico e, nei casi più eclatanti, al decesso di alcuni docenti. Sarebbe meglio attribuire le risorse alle singole scuole, definendo i criteri per la loro distribuzione in sede di contrattazione decentrata, magari prevedendo anche la detassazione dei compensi. Da respingere al mittente, invece, l'idea di consentire la continuità didattica del docente di sostegno, per l'intero corso di studi, su istanza delle famiglie. Ciò, innanzitutto, perché strida con il diritto al reclutamento dei singoli, ma anche perché dal punto di vista didattico le metodologie cambiano inevitabilmente nei vari ordini scolastici».



La "nuova" Educazione Civica rivoluzionerà la scuola?

«Le nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica sostituiranno quelle preesistenti, aggiungendo contenuti e ridefinendo traguardi e obiettivi, preponendosi di lavorare sull'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si "consegna" alla rete. Al centro risiede l'uso responsabile dei dispositivi elettronici che possono arricchire ma non sostituire l'esercizio delle competenze individuali, insieme al divieto di utilizzo dello smartphone dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado anche per fini didattici. Secondo noi

l'annuncio contrasta pesantemente con le tempistiche, in quanto è stato diffuso a fine agosto, e vi sono dubbi di coerenza con la l. 92/2019, prefigurandone ipotesi di inapplicabilità nelle more di una nuova legge. Infine, è sbagliato che l'Educazione Civica venga considerata solo come una disciplina, in quanto attraverso apprendimenti formali, non formali e informali, permette lo sviluppo della cittadinanza, della responsabilità e dell'etica pubblica fondate sui valori condivisi della Costituzione».

Il ddl sul voto in condotta risponde alle necessità educative dei giovani?

«Per quanto riguarda la scuola primaria, il ddl governativo prevede la sostituzione dei "giudizi descrittivi" con una valutazione sintetica correlata alla descrizione dei livelli di apprendimento, mentre per la scuola secondaria sancisce la non ammissione alla classe successiva o agli esami per i discenti con valutazione inferiore a 6/10. Reputiamo inopportuno intervenire su questo tema così delicato senza coinvolgere il mondo della scuola e le competenze di chi ci lavora, così come i contributi della pedagogia. Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, invece, troviamo lesiva della libera scelta valutativa l'assegnazione del punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, solo se il voto di comportamento è maggiore o uguale a nove».





L'ISTRUZIONE TORNI AD ESSERE STRUMENTO DI EMANCIPAZIONE SOCIALE

Qui di seguito il messaggio di Elvia Serafini, segretario generale dello Snals-Confisal



are Colleghe e cari Colleghi, inizia un nuovo anno scolastico e siamo certi che, nonostante le tante difficoltà economiche e

sociali, potremo contare sul vostro sostegno e sulla passione che da sempre lo ha accompagnato. La passione con la quale affrontate le difficoltà è quella che ci consente ogni anno di veder ripartire le scuole, messe in continua difficoltà da innovazioni non sempre condivise e da una mole spaventosa di adempimenti che la Comunità scolastica, con i suoi protagonisti, Dirigenti, Docenti, Amministrativi, Tecnici e Ausiliari, viene chiamata ininterrottamente ad applicare anche fuori dalle proprie competenze. Ad oggi l'Amministrazione scolastica non è ancora riuscita a semplificare nei fatti il lavoro delle scuole e le diverse iniziative per snellire e rendere efficiente il lavoro quotidiano delle scuole non hanno prodotto alcun risultato tangibile, ma noi continueremo a batterci per raggiungere questo obiettivo.

Bisogna che l'Istruzione torni ad essere un reale strumento di emancipazione sociale. La qualità dell'insegnamento è messa a dura prova dalla congiuntura economica che si traduce in una costante fuga di valide risorse umane e professionali verso altri Paesi. È venuto il momento di dimostrare di credere nella scuola e nell'educazione dei nostri giovani, offrendo loro reali opportunità di crescita, senza le quali risulteranno vani gli investimenti, anche quelli resi possibili dal PNRR.

In questi ultimi anni abbiamo dato co-




stante prova della capacità di reazione alle emergenze e della professionalità del personale della Scuola, dell'Afam, della Ricerca e dell'Università. È giunto il momento di riconoscere realmente l'impegno e le responsabilità del personale del Comparto Istruzione e Ricerca. Gli stipendi sono sistematicamente erosi da tassi di inflazione elevati e occorre una svolta nelle politiche retributive del personale dell'Istruzione e della Ricerca.

L'atto di indirizzo per il rinnovo del CCNL 22-24 del Comparto Istruzione e Ricerca presenta diversi aspetti nuovi e interessanti sotto il profilo della valorizzazione del personale della scuola, anche perché sembra lasciare adeguato spazio al luogo della contrattazione. Per lo Snals-Confisal risulta prioritario garantire il reale potere di acquisto dei salari attraverso significativi stanziamenti nella prossima legge di bilancio.

Ciò che ci preme in maniera particolare è garantire a tutti i lavoratori della scuola condizioni di vita dignitose dal punto di vista economico e professionale. Bisogna inoltre continuare ad estendere ai precari i diritti riservati al personale a tempo indeterminato. La formazione in servizio deve essere disponibile per tutti i docenti, senza discriminazioni e limitazioni. Non più rinviabile l'incremento del FMOF attraverso un significativo aumento dei compensi orari che alimentano il salario accessorio. Altro importante obiettivo che intendiamo perseguire è l'avvio di una politica retributiva che diminuisca i divari tra il personale docente e riconosca in maniera adeguata il lavoro e le nuove responsabilità del personale ATA. Per le altre innovazioni previste dall'Atto di indirizzo, come il Welfare, anche in questo caso occorre che il Governo stanzi le dovute risorse per rendere effettivamente esigibili i suoi istituti. Confidiamo come sempre nella compattezza dei nostri Iscritti, dei nostri Delegati e delle Segretarie territoriali affinché il prossimo anno scolastico ci veda impegnati nella costruzione di presidi per la vigilanza continua sul rispetto dei diritti dei lavoratori, in coerenza con le esigenze di sviluppo ed innovazione imposti dal tempo storico che stiamo vivendo.

Esprimo, anche a nome della Segreteria nazionale e delle Segreterie regionali e provinciali, a tutto il Personale dell'Istruzione, dell'Afam, della Ricerca e dell'Università i migliori auguri di buon anno scolastico ed accademico.

Il Segretario Generale
Elvira Serafini



ANCORA UN ANNO INSIEME

Come si preparano i bambini all'ambientamento al nido de la Cicogna

Q

uando in una casa nasceva un bambino, nei tempi passati, per tenerlo al caldo, si accendeva il camino. Il calore del comignolo atti-

rava le cicogne che sceglievano questi luoghi per fare il proprio nido.

Già in tempi ancora più remoti la Cicogna è un animale beneaugurante e trasversale perché presente nelle raffigurazioni delle varie culture. Un animale fecondo e di buon auspicio, la Cicogna è da sempre associata all'arrivo dei bambini e quest'augurio è presente non solo nel logo e nel nome ma anche nel cuore dei piccoli ospiti de La Cicogna. L'open day, tenutosi ad agosto, ha accolto molte famiglie della comunità cittadina che per scelta e necessità hanno deciso di affidare i propri piccoli all'ormai rinomato polo educativo. Questo è il periodo degli inserimenti e abbiamo chiesto alle titolari della struttura come si sono preparate a questa fase.

“Parlare di inserimento è sempre difficile per i genitori. Questa fase di primo distacco dal figlio è molto delicata e bisogna affrontarla nel migliore dei modi. Abbiamo incontrato i genitori dei nuovi iscritti preparandoli a questo processo



importante parlando loro dell'attaccamento dei bambini, normalizzando alcune situazioni e consigliando loro le strategie più idonee per far vivere serenamente questo periodo ai genitori" Queste le parole della direttrice Valentina Calasso. Ma quali sono le strategie più utili per affrontare questa fase? "Non c'è un'unica strategia ma essa va calibrata in base al bambino. Per cui prima le educatrici intrattengono dei colloqui conoscitivi e poi relazionano giornalmente l'andamento della giornata al nido. Tuttavia mi sento di indicare ai genitori delle linee guida su come preparare i bambini a questa fase. Salutate il bambino rassicurandolo sul fatto che tornerete a prenderlo, dategli sicurezza, mostrando fiducia nella vostra educatrice di riferimento. Aiutate a fidarsi delle persone che avete scelto per lui. Potrebbe essere utile, prima dell'ambientamento al nido, leggere dei libri sul tema, abituatelo ad un distacco graduale anche prima di iniziare ad andare al nido. Se vostro figlio ha un oggetto transizionale lasciatglielo portare con lui."

Dopo Valentina, Marianna, l'altra direttrice dell'asilo nido, aggiunge con emozione che "il nido è un viaggio anche per i genitori. L'ambientamento è appunto una nuova abitudine per i



genitori. Anche loro dovranno seguire una nuova routine, anche loro dovranno cominciare a fidarsi di terze persone, anche loro dovranno conoscere qualcosa di assolutamente nuovo. Noi cerchiamo di rassicurarli e di sostenerli anche nel percorso genitoriale. Spesso richiedono il nostro aiuto e il nostro sostegno alla genitorialità. Pensiamo fermamente nel coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica dei bambini. Grazie all'app, ai colloqui giornalieri, al continuo dialogo, alle feste, alle gite e ai laboratori, i genitori vivono appieno lo spirito del nido e osservano i propri bimbi in un contesto diverso da quello familiare. Il clima family and friendly che ricreiamo alla Cicogna cerchiamo

di farlo arrivare alle famiglie dei nostri bambini ma a questi ultimi in primis". Questo spirito sicuramente rende unica e irripetibile la comunità infantile della grande famiglia della Cicogna.



Asilo nido e scuola paritaria dell'infanzia Via Plateja 74 - Taranto



la Cicogna

Asilo nido e Scuola paritaria dell'infanzia

Attività educative, progetti, lingua inglese, musica, atelier e laboratori, mensa interna, servizio scuolabus

Per info e costi scrivete su whatsapp ai numeri

380.4694415- 388.1165646

Su   o per e-mail:

scuolainfanzialacicogna@gmail.com

BING BANG MECHATRONIC: IL FUTURO DELLA MECCATRONICA IN PUGLIA

Con L'ITS Academy Cuccovillo l'Innovazione e la trasformazione Digitale per la crescita delle Aziende del Territorio

La **MECCATRONICA**, la più trasversale e flessibile delle tecnologie, che ingloba tutte le altre, cresce a doppia cifra. E così la necessità di competenze richiestissime da tutte le aziende del settore anche in Puglia dove migliaia di aziende meccatroniche sono alla ricerca di Tecnologi per essere competitive ed attuare il trasferimento tecnologico. La vera crescita industriale, dunque, deve passare da una Meccatronica che punti sull'Innovazione e trasformazione digitale, con grande attenzione alla sostenibilità ed alla transizione energetica. L'ITS Academy "A. Cuccovillo" - Meccatronica Puglia vuole rappresentare il raccordo tra aziende e risorse umane per raggiungere questo risultato, attraverso percorsi che consentano agli allievi di studiare con passione e soddisfazione in un luogo dove si sentano seguiti e coinvolti, con docenze di qualità e con la possibilità di effettuare esperienze extracurricolari e tirocini anche fuori regione. Tutte queste esperienze sono completamente gratuite e gli studenti potranno ricevere Borse di Studio grazie ai Finanziamenti PNRR e al supporto di Adisu e Regione Puglia. Le Aziende, invece, possono contare sulla certezza di una formazione di qualità che soddisfi le loro necessità attraverso la formazione di nuove risorse



che siano in grado di integrarsi all'interno delle aziende stesse in tempi molto brevi con le giuste competenze. Il nostro Its Academy - afferma il Direttore Roberto Vingiani - lavora da sempre partendo dalle esigenze del mercato del lavoro. Da un lato il dialogo ed il confronto costante con le imprese e con le più importanti multinazionali nell'ambito dell'industria 4.0 ci consente di anticipare le esigenze di competenze tecniche e tecnologiche, dall'altro il forte legame con il mondo delle Scuole ci consente di sensibilizza-

re e condividere con docenti e studenti la visione delle opportunità di formazione e placement per i giovani. L'offerta formativa è in continua evoluzione ed oggi, infatti, oltre alla sede principale di Bari e a quella di Brindisi, partono i corsi nelle nuove sedi di Altamura, Barletta, Lecce e Taranto; a Brindisi e Barletta saranno realizzate delle sedi stabili dedicate con laboratori innovativi a servizio del Territorio. A fine 2024, a Bari, nascerà, grazie ai finanziamenti PNRR - Next Generation EU, il Digital Transformation HUB 4.0,



circa 3.000 mq di laboratori variegati ed innovativi per apprendere, esercitarsi, divertirsi, creare, ricercare: un mondo di tecnologia avanzata al servizio degli studenti e del Territorio.

I nostri percorsi - spiega ancora Vingiani - hanno una durata biennale e prevedono tutti la modalità duale, ovvero l'alternanza tra formazione in aula e formazione sul campo, presso le aziende partner. Le lezioni in aula hanno un taglio fortemente pratico e innovativo in quanto sono erogate da esperti e professionisti del mondo del lavoro oltre che da docenti universitari.

La trasversalità della Meccatronica consente di effettuare percorsi in diversi ambiti: automotive, manifatturiero, automazione, ferroviario, robotica, packaging e tanti altri, occupandosi di aree aziendali come programmazione, progettazione, manutenzione, gestione della produzione, stampa 3D,...; ad esempio:

- **Technologist in Industrial Process Management** per gestire la complessità di sistemi produttivi di piccole e grandi dimensioni
- **Additive Manufacturing Specialist**, per acquisire competenze per la stampa 3d, futuro della produzione industriale.
- **Advanced Industrial 4.0 Designer** per specializzarsi nella progettazione meccanica 3D.
- **High Technician Bari4.0: Programmazione Industriale, Robotica, Digital Twin, AI**, rappresentano le grandi innovazioni tecnologiche sulle quali gli studenti potranno formarsi per le aziende di manifattura digitale.
- **Meccatronico della Manutenzione nel settore automotive**, rappresenta un percorso di sicuro successo per gli appassionati del settore, affiancato dalla **Manutenzione dei Veicoli Industriali**, realizzato con importanti partner internazionali.
- **Gestione e Manutenzione delle Apparecchiature Biomedicali**. **Telemedicina**, sistemi robotici e di visione 4.0, anche



Il Direttore Roberto Vingiani

per gli studenti che intendano diventare esperti nel settore biomedicale che è in continua crescita ed automatizzazione e che, quindi, richiede tecnici specializzati.

- **Advanced 4.0 Mechatronic Specialist**, a Taranto e Altamura, per acquisire le competenze fondamentali per diventare un tecnologo Meccatronico: dalla produzione alla qualità, dalla progettazione all'automazione
- **Digital Mechatronic Maintenance 4.0**, a Bari e Lecce, per diventare professionista della manutenzione ordinaria e predittiva
- **Sustainable 4.0 Production Specialist**, a Brindisi, per affrontare la produzione in maniera sostenibile
- **Meccatronico per la Programmazione e Manutenzione 4.0 degli Impianti Industriali**, a Barletta, per formare tecnologi specializzati nella robotica, plc e sistemi 4.0 con lo sguardo alle attività manufattive.

Una grande opportunità per i ragazzi e le Aziende per la crescita del Territorio.





T'AMARE

Taranto e i doni del mare per guardare la città con occhi diversi

Grande iniziativa Mercoledì 18 e Giovedì 19 Settembre presso il Centro Commerciale Porte dello Jonio gestito da Nhood con esperti di scienze marittime e navali, biologi marini ed autorità portuali e la collaborazione di Jonian Dolphin Conservation

Il mare racchiude la storia del pianeta e dell'umanità: flora, fauna, relazioni, culture, tradizioni. Un connubio perfetto, come quello tra la città di Taranto e il suo mare. Mercoledì 18 e Giovedì 19 Settembre il Centro Commerciale Porte dello Jonio gestito da Nhood apre le porte a T'aMare – Taranto e i doni del Mare per “guardare” Taranto con altri occhi e “vedere” il mare con più amore.

L'evento vede la partecipazione di eminenti professionisti ed esperti di scienze marittime e navali, biologi marini ed autorità portuali, nonché degli istituti scolastici di ogni ordine e grado della città.

Special partner d'evento Jonian Dolphin Conservation, ente composto da uomini e donne accomunati dalla viscerale passione per il mare ed i suoi abitanti.

Biologi, guide naturalistiche, esperti uomini di mare e giovani uomini di mare mettono a disposizione le loro competenze ed attitudini permettendo così di studiare i cetacei e di realizzare concrete azioni di tutela per questi animali, nonché di rendere unica per tutti l'esperienza di navigare nel Golfo di Taranto a bordo delle barche JDC.

Le giornate d'evento vedono al centro due momenti differenti:

il mattino sarà dedicato ad una tavola rotonda che vedrà professionisti ed esperti ospiti dialogare in modo interattivo con i giovani studenti, un'occasione per riflettere su temi importanti quanto urgenti come ecologia, sostenibilità, blue economy, “risorsa mare” ed opportunità per le giovani generazioni, nonché ricerca e conservazione dell'ecosistema mare;

il pomeriggio sarà dedicato ad attività laboratoriali scientifiche, didattiche e ludico- ricreative per bambini e ragazzi a cura di Jonian Dolphin Conservation e Mamme in Prima Linea.

Cuore dell'evento il percorso mostra "Taranto e i doni del Mare" a cura di Jonian Dolphin Conservation, autore degli scatti fotografici inediti realizzati in occasione delle tante esperienze compiute in mare, visitabile sino al 24 settembre lungo la Galleria del Centro Commerciale Porte dello Jonio.

Questo il ricchissimo programma della manifestazione:

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE

Mattina (8:30-12:30) – SCUOLE

Vernissage e visita guidata a Taranto e i doni del Mare – Art Exhibition: mostra fotografica inedita con scatti realizzati dai professionisti di Jonian Dolphin Conservation (visitabile fino al 24 settembre)

SEA TALK - A tu per tu con il Mare: Blue Economy, risorsa mare e opportunità per le giovani generazioni.

Tavola rotonda "interattiva" con esperti del settore e scuole del territorio. Saluti Istituzionali

Avv. Desiré Petrosillo - Assessore Pubblica Istruzione, Università ed Edilizia Scolastica del Comune di Taranto

Mauro Tatulli – Shopping Center Manager Porte dello Jonio

Ospiti Relatori:

TAVOLO 1

Dott. Vittorio Pollazon – Presidente Jonian Dolphin Conservation

Dott. Roberto Settembrini - Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio Il Porto di Taranto e la Blue Economy, in termini di sostenibilità economica ed ecologica. Il monitoraggio ambientale integrato.

Comandante Capitano di Vascello (CP) Rosario Meo - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Taranto

Il mare e la sua tutela

Capitano di Fregata, Comando Interregionale Marittimo Sud, Capo Nucleo Pubblica Informazione e Comunicazione Fabio Dal Cin- Marina Militare Taranto

Navigare con l'uniforme. Le professionisti del mare. Ospiti relatori:

TAVOLO 2

Dott.ssa Francesca C. Santacesaria - Assegnista di ricerca Dipartimento di Bioscienze,

Biotecnologie e Ambiente, UNIBA - Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Responsabile Attività di Ricerca Jonian Dolphin Conservation

Prof. Roberto Carlucci - Ordinario di Ecologia, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente e Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Ambientali UNIBA – Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Ruolo ecologico, minacce e stato di conservazione dei cetacei del Mar Mediterraneo.

Dott.ssa Lia Maglietta - STIIMA Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato, CNR BARI Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bari

Blue Artificial Intelligence. Intelligenze Artificiali e Citizen Science: creare soluzioni innovative per la protezione degli oceani.

Dott. Fernando Rubino - CNR IRSA La Biodiversità del Mar Piccolo.

Proiezione di foto e video.

Esposizione di divise subacquee, strumenti del mestiere, reperti e oggetti curiosi.

Interviste agli esperti a cura degli studenti protagonisti di Istituto Comprensivo Statale "A. Volta", Istituto Tecnico Commerciale Statale "Pitagora" e Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Archimede".

Pomeriggio (17:00-19:30)

Attività laboratoriali a cura di Jonian Dolphin Conservation SEA LAB - In

fondo al mare

Area laboratori ludico-didattici e ricreativi per bambini e famiglie

SCIENCE - Ecosistema mare

Utilizzo di stereoscopi e esperienza acustica immersiva con le vocalizzazioni dei cetacei

READING - Leggere il mare

Lecture interattive

PLAY&RECYCLE - Colorare il mare

Arte e creatività

Attività laboratoriali ludico-ricreative a cura di GABY ADVISER.

Presidio informativo e visite guidate a Taranto e i doni del mare - Art Exhibition, a cura di

Jonian Dolphin Conservation.

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE

Mattina (8:30-12:30) – SCUOLE

SEA TALK - A tu per tu con il Mare: Scoprire e valorizzare i mari di Taranto.

Tavola rotonda "interattiva" con esperti del settore e scuole del territorio. Saluti Istituzionali

Dott.ssa Stefania Fornaro – Assessore all'ambiente, qualità della vita e agli affari legali

Dott. Carmelo Fanizza - Fondatore della Jonian Dolphin Conservation e responsabile del San Paolo Dolphin Refuge

Mauro Tatulli – Shopping Center Manager Porte dello Jonio



OSPITARE ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE DI NHOOD È PER NOI MOTIVO DI GRANDE SODDISFAZIONE, POICHÉ CI AVVICINA SEMPRE DI PIÙ AL **CUORE DEL TERRITORIO** CHE CI IMPEGNIAMO A SOSTENERE OGNI GIORNO. LE PERSONE E L'AMBIENTE SONO IL **FULCRO DI TUTTO CIÒ CHE FACCIAMO.**



Mauro Tatulli, direttore di Porte dello Jonio

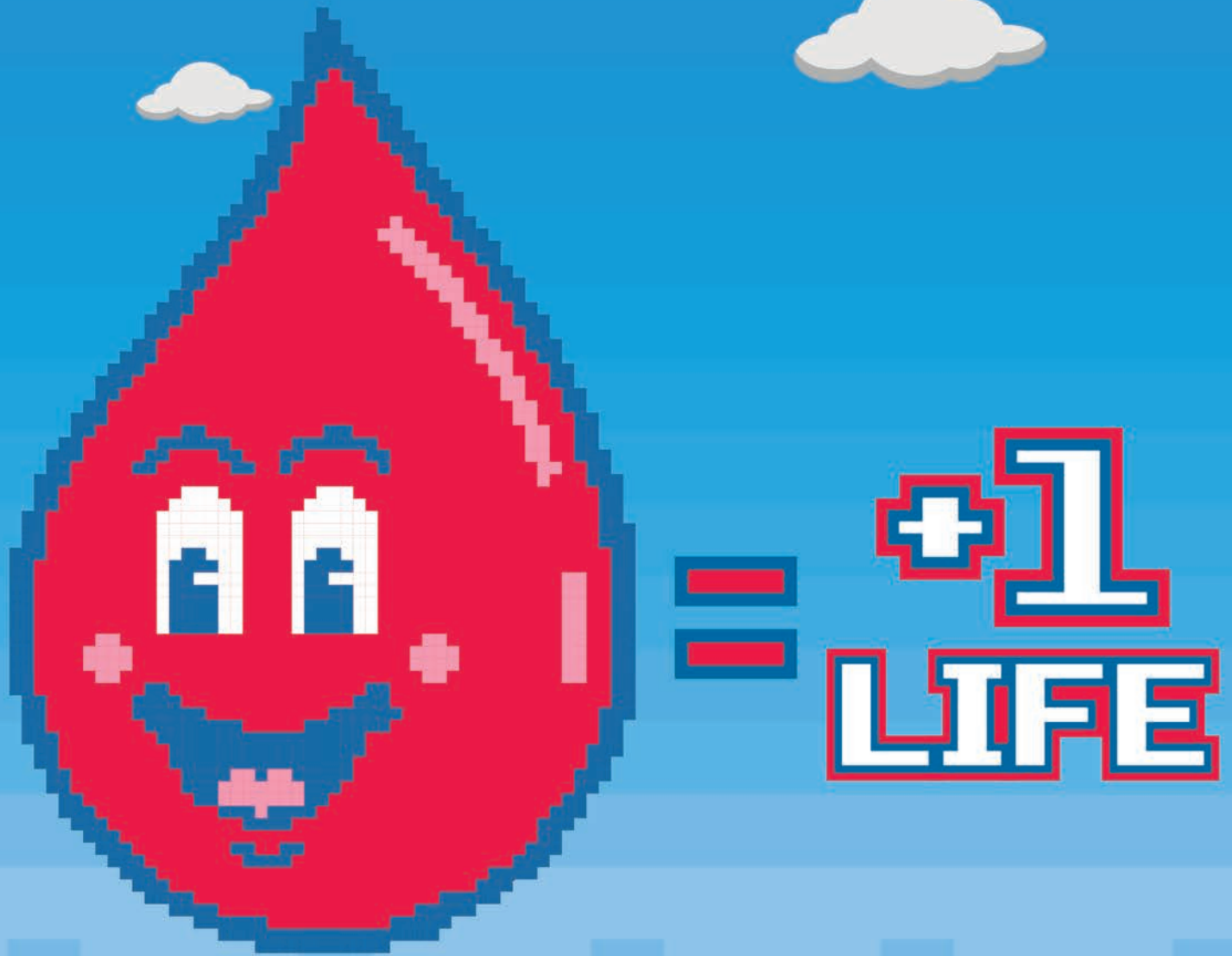


**REGIONE
PUGLIA**

ASSESSORATO SALUTE,
SPORT E BUONA VITA

LIVES 

#donaunavita



Dona, in gioco c'è la vita

**DONARE IL SANGUE REGALA UNA NUOVA VITA.
METTITI IN GIOCO ANCHE TU!**



Ospiti Relatori:
TAVOLO 1
Prof.ssa Francesca C. Santacesaria -
Assegnista di ricerca Dipartimento di
Bioscienze,
Biotecnologie e Ambiente, UNIBA -
Università degli Studi di Bari Aldo Moro
e Responsabile Attività di Ricerca Jonian
Dolphin Conservation
I mari di Taranto: uno scrigno di biodi-
versità.
Dott. Giovanni De Vincentis - Presi-
dente WWF Taranto
MAR PICCOLO: conservazione, tutela
e potenzialità.
Dott. Giovanni Galluzzo - Biologo ma-
rino CRAS/CRTM WWF Italia a Policoro
Il ruolo della Citizen Science e dell'E-
ducazione Ambientale nella conserva-
zione delle tartarughe marine.
Dott. Alessandro Console - Responsa-
bile del programma "Ricercatori per un
giorno"
Custodi dei Cetacei: La JDC e la Citizen
Science per la protezione dei cetacei del
Golfo di Taranto.
Ospiti relatori:
TAVOLO 2
Dott.ssa Stefania Fornaro – Assessore
all'ambiente, qualità della vita e agli

affari legali
Dott. Carmelo Fanizza - Fondatore del-
la Jonian Dolphin Conservation e respon-
sabile del San Paolo Dolphin Refuge
San Paolo Dolphin Refuge - Il primo
rifugio del Mar Mediterraneo per il
recupero e riabilitazione dei cetacei dalla
cattività
Dott.ssa Monica Barnaba - Medico
veterinario della Jonian Dolphin Conser-
vation
**L'importanza del rifugio dal punto di
vista della salute dei cetacei**
Proiezione di foto e video.
Esposizione di divise subacquee,
strumenti del mestiere, reperti e oggetti
curiosi.
Interviste agli esperti a cura degli stu-
denti protagonisti di Istituto Compren-
sivo Statale "Martellotta", Liceo "Galileo
Ferraris" e Liceo "Archita".
Pomeriggio (17:00-19:30)
Attività laboratoriali a cura di Jonian
Dolphin Conservation ONDABUENA - Lo
sport della vela a Taranto
Il centro velico mostrerà come sfrutta-
re le forze naturali del mare nello sport
SCIENCE - Ecosistema mare
Utilizzo di stereoscopi e esperienza

acustica immersiva con le vocalizzazioni
dei cetacei
BLUE DREAM APNEA - Trattieni il
respiro e scopri il mondo sommerso
Andrea Caiazzo racconterà il mondo
dell'apnea
SEA SPORT - Conosciamo da vicino
VELA, APNEA, SUP, DIVING
Attività laboratoriali ludico-ricreative a
cura di GABY ADVISER.
Presidio informativo e visite guidate a
Taranto e i doni del mare - Art Exhibition,
a cura di
Jonian Dolphin Conservation.
Mauro Tatulli, direttore di Porte dello
Jonio, sottolinea: "Ospitare attività
significative come questa presso Porte
dello Jonio di Nhood è per noi motivo di
grande soddisfazione, poiché ci avvicina
sempre di più al cuore del territorio che
ci impegniamo a sostenere ogni giorno.
Le persone e l'ambiente sono il fulcro di
tutto ciò che facciamo. Il nostro obiettivo
principale è generare un impatto positi-
vo, offrendo ai nostri clienti l'opportuni-
tà di entrare in un luogo tradizionalmen-
te dedicato allo shopping e trasformarlo
in uno spazio dinamico in grado di
generare valore per la comunità".



L'intervista

I NOSTRI GIOVANI SONO IN CRISI: AIUTIAMOLI

**L'allarme lanciato da Francesco Paolo Romeo e Paola Monopoli:
«Gli adulti hanno smesso di tenere a mente la mente dei ragazzi.
Tutti noi portiamo la nostra porzione di responsabilità:
rivediamo il welfare, e apriamo spazi di dialogo»**

DI PAOLO ARRIVO

“La
pandemia
ha detonato
tutte le
situazioni
di fragilità
nei nostri
minori e
anche nei
giovani”

**RAPINE, VIOLENZE, “BRAVATE”, E
AGGRESSIONI IMMOTIVATE.**

Cosa sta accadendo nell'universo adolescenziale? Sono fenomeni sempre esistiti in Italia, oppure sono i media, oggi, a darne risalto? Ne abbiamo parlato con Francesco Paolo Romeo. «Sicuramente nell'ultimo ventennio alcuni sintomi sono molto più in evidenza anche grazie alle cronache. Abbiamo osservato una sorta di progressione di inabilità emotive e relazionali nei minori, già a cavallo tra il secondo e terzo millennio. La pandemia poi ha detonato tutte le situazioni di fragilità nei nostri minori e anche nei giovani». Sono allora aumentati i reati di bullismo e cyberbullismo, rileva il giudice minorile e docente universitario, ricordando il fenomeno della baby gang attivo in un paesino della Puglia nel 2019, poi le maxi risse scoppiate negli anni condizionati dal Covid 19. Con riferimento a quel periodo si può parlare di “chiusure narrative dei nostri ragazzi”. «Come se i ragazzi non avessero più trovato all'esterno o all'interno

Francesco Paolo Romeo,
giudice onorario presso il Tribunale
per i Minorenni di Taranto
e docente all'Università “Pegaso”



Paola Monopoli, sociologa e mediatrice familiare. Coordinatrice del Centro Servizi per le Famiglie gestito dalla cooperativa sociale La Vela

della famiglia degli spazi di racconto, di progetto; e questa chiusura narrativa, iper maturazione del monologo interiore, la scelta di raccontare la complessità del mondo, anche di semplificarlo, è come se non fosse fatta più con gli adulti ma con loro stessi». Questo il risultato: «Il sintomo, la reazione più durevole che abbiamo osservato in questi anni è il triplicarsi dei tentativi di suicidio in età evolutiva. Il che continua a caratterizzare l'universo minorile». Dietro ogni azione più disperata c'è una richiesta di ascolto negata. «I nostri adulti, a mio parere, hanno smesso di avere a mente la mente dei nostri ragazzi».

Sulla stessa lunghezza d'onda la sociologa e mediatrice familiare Paola Monopoli parla di responsabilità generalizzata.

«Tutti noi portiamo la nostra porzione di responsabilità, e il dovere di dare spazio, attenzione, di intercettare o osservare il disagio e di accompagnare il minore a parlare e a raccontarsi – ha detto l'altra ospite della rubrica televisiva di Antenna Sud L'intervista della settimana – perché se non lo facciamo, loro troveranno altri canali per esprimere la loro frustrazione e rabbia».

Chi lavora per contrastare il disagio del minore operando sul campo, a Taranto, è la cooperativa sociale "La Vela". Che, nata dall'idea del professor Adriano Morales, gestisce il Centro servizi per le famiglie, struttura nuova sul territorio del quale è coordinatrice la dottoressa Monopoli. Questa realtà opera nella consapevolezza di quanto il compito affidatole sia complicato. Per cui, ad esempio, imparare a conoscere anche il non detto, diventa fondamentale nel percorso di crescita del ragazzo.

Riguardo alle politiche educative giovanili, il professor Romeo parla di un welfare capovolto, inteso come propensione a muoversi verso la comunità: «Significa



tornare ad abitare i territori, dove la marginalità diventa devianza. Noi insistiamo tantissimo affinché il nostro Paese sia un po' più colto dal punto di vista di politiche educative giovanili». Lo studioso prende il famoso caso della strage di Palermo per rilevare come chi fa pratica clinica ma anche educazione si accorge che spesso i figli hanno sentimenti di astio verso i genitori. «Il problema allora è fornire alle famiglie gli strumenti emotivi concettuali per poter poi aprire uno spazio di dialogo un po' più consapevole in famiglia, per rendere sacra e rituale la parola di un figlio che chiede al padre e alla madre di potersi progettare».

Francesco Paolo Romeo, che ha toccato anche il tema della riforma del tribunale per i minori, parla pure della zombificazione dell'animo giovanile come chiave di lettura dei casi di ansia, depressione e sofferenza moltiplicati. Se è vero che "i nostri giovani stanno morendo" occorre rivedere il sistema welfare, le modalità comunicative e educative all'interno della scuola e della famiglia, le quali devono interagire tra di loro. La politica poi deve essere più vicina ai ragazzi. Il tema dell'alleanza può essere una grande risorsa per tutelare il presente e la costruzione del futuro delle nostre comunità.



RADIO ANTENNA SUD

Informazione, cultura, musica e sport

Seguici sulle frequenze 93.5 / 94.4 / 88.6
streaming su www.radioantennasud.com

SCARICA LA NOSTRA APP



L'intervista

LEGALITÀ E INCLUSIONE SOCIALE PER LE FUTURE GENERAZIONI

Un impegno per sicurezza, giovani, ambiente e disabilità: intervista esclusiva al Prefetto Francesco Tagliente, presidente della Fondazione OMRI

DI AGATA BATTISTA

“Le nostre iniziative mirano a rafforzare il legame tra istituzioni e società civile, contribuendo alla diffusione dei valori costituzionali e promuovendo un dialogo costruttivo su temi cruciali per il Paese”



LA FONDAZIONE INSIGNITI OMRI È UNA ISTITUZIONE ITALIANA CHE RIUNISCE PERSONE INSIGNITE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA, UNA DELLE PIÙ ALTE ONORIFICENZE CIVILI CONFERITE DALLO STATO ITALIANO PER MERITI ACQUISITI IN VARI AMBITI, COME LE ARTI, LE SCIENZE, IL LAVORO, IL VOLONTARIATO E IL SERVIZIO PUBBLICO.

La Fondazione, presieduta dal Prefetto crispiense Francesco Tagliente, è attiva su tutto il territorio italiano e collabora con diverse figure istituzionali e professionisti per perseguire i suoi scopi, mantenendo sempre al centro i valori civici e costituzionali.

In questa intervista esclusiva con Tagliente esploreremo più da vicino il lavoro

della Fondazione, i suoi successi e le sfide che affronta quotidianamente. Dalla prevenzione del fenomeno delle baby gang alla promozione della legalità e della sicurezza, fino all'inclusione sociale e alla tutela delle fragilità, la Fondazione OMRI rappresenta un punto di riferimento per il nostro Paese.

Prefetto Tagliente, qual è il valore strategico delle attività svolte dalla Fondazione OMRI?

«La nostra Fondazione si concentra su azioni concrete a livello territoriale e nazionale, in sinergia con le istituzioni. Quest'anno abbiamo organizzato tredici eventi di grande rilevanza che hanno visto il coinvolgimento di figure istituzionali di spicco, come la presentazione della Fondazione al Viminale con il Ministro dell'Interno. Le nostre iniziative mirano a rafforzare il legame tra istituzioni e società civile, contribuendo alla diffusione dei valori costituzionali e promuovendo un dialogo costruttivo su temi cruciali per il Paese».

Ci può fornire qualche esempio concreto delle attività svolte?

«Durante la Settimana Mondiale del Cervello, abbiamo discusso di dispersio-



Nazionale e delle Forze Armate, con una conferenza-spettacolo dal titolo "Palle girate e altre storie: Dietro le quinte della Grande Guerra" del narratore storico Michele D'Andrea. Si tratta di un'originalissima conferenza-spettacolo scritta e raccontata da Michele D'Andrea, uno studioso sui generis che esplora da anni l'altra faccia della storia, quella che non compare sui libri ma è stata scritta sulla pelle di chi l'ha vissuta. Senza retorica, con un linguaggio disincantato e un ritmo serrato e avvincente, svela l'altra faccia del fronte, carica di morte ma anche di vita, di sofferenza e di ironia, di curiosità e aneddoti, di buone stelle e cattive sorti messe in scena da un'eterogenea umanità scaraventata in trincea».

Quali sono i piani futuri per ampliare il raggio d'azione della Fondazione?

«Stiamo organizzando per il prossimo anno conferenze in varie città italiane, tra cui Palermo, dove affronteremo il tema delle ritualità civili repubblicane. Un altro focus sarà l'ambiente, con progetti sulla gestione delle discariche. Continueremo a collaborare con le istituzioni per rispondere alle esigenze del Paese, mantenendo alta l'attenzione su legalità, inclusione e sostenibilità, e contribuendo al benessere delle future generazioni. Per molti eventi abbiamo individuato la provincia ma dobbiamo ancora concordare la data e la sede istituzionale».

In sintesi la Fondazione continuerà a promuovere eventi e iniziative di alto valore culturale e sociale, in stretta collaborazione con le istituzioni e la società civile, per rispondere ai bisogni emergenti del Paese e contribuire al benessere delle future generazioni.

ne scolastica e disturbi neuropsichiatrici presso la Scuola IMT di Lucca, in collaborazione con il Prof. Pietro Pietrini. Abbiamo esplorato soluzioni innovative per il benessere psicologico dei giovani. Un altro esempio è stato il Villaggio della Legalità a Verona, che ha coinvolto più di 12.000 studenti in attività di sensibilizzazione contro le devianze giovanili».

Il fenomeno delle baby gang è allarmante. Qual è il contributo della Fondazione su questo fronte?

«La questione delle baby gang è complessa e deriva spesso da condizioni di disagio sociale e povertà educativa. Non possiamo limitarci alla denuncia: è essenziale prevenire, intervenendo sul piano educativo e sociale, anche attraverso la collaborazione con le famiglie e le istituzioni. La Fondazione è attiva in questo campo con progetti specifici come "#scegliustradaGIUSTA", volto a sensibilizzare i giovani sulla legalità, coinvolgendo migliaia di studenti».

Quali sono le altre tematiche che la Fondazione affronta, oltre alla legalità?

«La sicurezza e l'inclusione sociale sono i nostri pilastri. Abbiamo organizzato incontri sul cybercrime e le mafie, e collaboriamo con autorità come il Questore della BAT e il Prefetto Vittorio Rizzi. Sul fronte della disabilità collaboriamo con il Ministero per migliorare le condizioni di vita delle persone disabili, affrontando problematiche come la mobilità, la gestione dei contrassegni per disabili, la mobilità, l'autonomia e gli ostacoli burocratici per i permessi lavorativi. La Ministra Locatelli ha mostrato apertura nel cercare soluzioni per migliorare la

vita delle persone con disabilità. Nel 2024 continueremo a lavorare su questi temi, promuovendo l'inclusione e il rispetto delle fragilità».

Quali eventi sono previsti per l'ultimo trimestre di quest'anno?

«Tra gli eventi di spicco ci sarà il 23 settembre un convegno a Ravenna sul tema dell'uguaglianza costituzionale, con la partecipazione di figure istituzionali come Ernesto Maria Ruffini e Antonio Patuelli. Un altro appuntamento cruciale sarà il 25 ottobre presso la Prefettura di Massa-Carrara, dove la Fondazione ha organizzato un seminario sui giovani, le famiglie e il gioco d'azzardo. L'evento sarà aperto da Maurizio Fiasco, Presidente del Comitato consultivo per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico della Fondazione. Altro appuntamento significativo sarà a Messina, il 4 novembre, per celebrare la Giornata dell'Unità



DITELO ALL'OTORINO

Misurazioni IN VIVO R.E.M.



di
**PAOLA
DE PACE**
Audioprotesista

La soddisfazione del paziente portatore di apparecchi acustici che si reca al centro audioprotesico è determinata dalla capacità dell'audioprotesista di comprendere le sue segnalazioni (ad esempio: sento troppo forte, sento l'eco, sento rimbombo, la voce è metallica, sento un fischio...) e sapere prontamente modificare le regolazioni dell'apparecchio per venire incontro alle sue esigenze.

Questo sistema è l'unico che permette di valutare le reali prestazioni dell'apparecchio acustico andando a tenere in considerazione tutte quelle variabili soggettive legate all'unicità di ogni orecchio che interferiscono e determinano, spesso anche pesantemente, la reale risposta di un apparecchio: tipicamente la struttura del padiglione auricolare, la forma e la lunghezza del condotto uditivo esterno e il tipo di accoppiamento acustico tra apparecchio e condotto uditivo.

Sebbene vengano considerate spesso come pratiche lunghe e poco proficue, è stato dimostrato che le misurazioni in situ si ripagano in realtà in termini di qualità della protesizzazione, pertanto di accettazione dell'apparecchio acustico da parte del cliente e di riduzione del tempo dedicato al follow-up.

Quello che succede nella maggioranza delle applicazioni audioprotesiche è che l'adattamento degli apparecchi acustici viene definito personalizzato per il solo fatto che la casa



produttrice degli apparecchi stessi, in rapporto all'audiometria inserita nel software di fitting, propone già automaticamente una taratura delle diverse frequenze basandosi su un campione standard di popolazione. Ma non è detto che questa si adatti al singolo individuo in modo ottimale. Le esigenze di adattamento infatti sono diverse, dato che ogni orecchio è un caso a sé e richiede aggiustamenti specifici e su misura. Il concetto di personalizzazione, dunque, è ben più profondo e va perseguito in altro modo.

Forma | La nuova generazione di apparecchi acustici Maico ha un design che combina eleganza e funzionalità.

Vivi ogni attimo della tua vita, senza più compromessi.

Per il mese di Settembre sugli apparecchi acustici **Forma 60** e **Forma 80** **SCONTO DEL 30% + 10%**

Scarica il nostro listino

Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89
Manduria - Via Pacelli, 12
Massafra - Corso Roma, 22

www.maicosalento.com

Numero Verde 800-099167

DITELO ALL'OCULISTA

Centro Oculistico dott. Tarantino

Occhio pigro: nei bambini
l'arma più efficace è la prevenzione



di
**ANTONIO
TARANTINO**
Oculista

Con il **dott. Antonio Tarantino** titolare del Centro oculistico in via Campania nr. 181, a Taranto, in questo articolo parliamo della vista dei bambini, argomento molto delicato che purtroppo, ad oggi, viene considerato ancora marginalmente da parte dei genitori, con il rischio che patologie risolvibili facilmente da bambini, si trasformino in problemi ben più seri in età adulta. Da un'indagine condotta è emerso, infatti, che solo l'11% dei genitori italiani sa che la prima visita oculistica deve essere svolta entro i primi tre anni di età, mentre il 44% degli intervistati non ha idea di cosa sia l'occhio pigro. Ecco perché, soprattutto su quest'ultimo punto, è necessario fare un po' di chiarezza. L'ambliopia, o più semplicemente occhio pigro, è una condizione di ridotta acuità visiva che non può essere migliorata con una correzione ottica idonea e che si manifesta indipendentemente da una causa organica. L'ambliopia è di solito monolaterale (riguarda cioè un solo occhio), ma può presentarsi raramente anche in forma bilaterale. Purtroppo, in età preverbale, i "campanelli d'allarme" che possono far sospettare la presenza di un'ambliopia non sono molti: strabismo, atteggiamento viziato del copo, leuocoria (riflesso bianco della pupilla) dovuta a opacità corneale, cataratta, patologie retiniche.

Ecco perché è fondamentale che il bambino venga visitato dall'oculista e da un'ortottista già nei primi mesi di vita se vi è una storia familiare positiva per patologie oculari congenite e se i genitori o il pediatra riscontrano qualche anomalia oculare.

Senza altro poi dovrà essere effettuata una visita oculistica all'età di 2-3 anni e a 6-7 anni.

Per poter ottenere il miglior recupero funzionale dell'occhio



ambliope è fondamentale la diagnosi precoce e l'inizio rapido di un trattamento adeguato.

Esso consisterà nell'individuazione e nell'eliminazione di tutte le possibili cause di ambliopia (strabismo, anisometropia, ptosi, cataratta) e proseguirà con il trattamento riabilitativo che deve essere condotto dall'oculista in collaborazione con l'ortottista. Il fondamento del trattamento consiste nel prescrivere l'esatta correzione del difetto visivo e nell'occlusione (cerotto adesivo, filtro) o penalizzazione (collirio di atropina) dell'occhio migliore per stimolare la visione nell'occhio ambliope. Se la diagnosi e il trattamento riabilitativo sono precoci (entro i 4-5 anni) e se si riesce ad ottenere una buona collaborazione da parte del bambino, vi sono ottime possibilità di ottenere un recupero visivo soddisfacente.



ANDREA TURCO

ASSICURAZIONI



**RC AUTO - RC PROFESSIONALI
RAMO VITA - SERVIZI FINANZIARI
SERVIZI LEGALI E PERITALI**



*Via Vittorio Emanuele, 205 - 74026 Pulsano (TA)
Tel. 099 5337999 - Cel. 331 1361242*

Mal d'Africa in mal d'Europa

Strumento utile alla conoscenza, l'opera di Dino Faloyin va contro i pregiudizi, gli stereotipi persistenti e le semplificazioni: quando gli uomini da civilizzare siamo noi

di **PAOLO ARRIVO**

Pochi sanno dei rapporti incandescenti che intercorrono tra l'Etiopia e la Somalia. Ovvero della crisi del Corno d'Africa, che potrebbe avere ripercussioni nel nostro continente, anche pesanti. Oppure della guerra in Sudan. Un inferno su cui non si accendono i riflettori. Sono solo alcuni esempi di quanto ciò che sta dall'altra parte ci appare distante. E nella percezione reale pure distorto. Dei pregiudizi legati all'Africa si occupa il giornalista Dino Faloyin nel libro tradotto da Tommaso Bernardi. Opera che combatte quegli stereotipi persistenti. Le tantissime superficiali e sbrigative semplificazioni con cui viene conosciuta e raccontata, in Europa, l'Africa. La tendenza è a generalizzare. Ma "L'Africa non è un paese" (questo il titolo del volume edito da Altrecose), non è soltanto povertà e safari. Né sono uguali tutti i suoi abitanti. Pensiamo invece ai cinesi, ai giapponesi o agli indiani: li chiamiamo appunto cinesi, giapponesi, indiani, e non asiatici. Se non in alcune circostanze. Così, chiamiamo abitualmente canadesi e brasiliani gli abitanti di Brasile e Canada, e non americani. Oltre alle identità bisognerebbe allora tenere conto delle grandi varietà culturali economiche sociali. Del fatto che in questo continente ci sono 54 Paesi e quasi un miliardo e mezzo di persone. Un continente dove l'eredità coloniale ha avuto peso nella costruzione delle nazioni.

L'Africa, sappiamo bene dai libri di storia, è stata a lungo oggetto di colonizzazione. Alla "corsa" presero parte anche gli italiani tra gli europei sino ad influenzare fortemente i confini di quei Paesi. Ed è singolare ricordare che tra le motivazioni, oltre alle commerciali e di accreditamento degli Stati tra le potenze europee, ci siano quelle di stampo razzista-paternalista legate alla cosiddetta missione civilizzatrice. I bianchi cioè si ritenevano superiori ai neri.

Chi combatte questa tesi è l'Autore. Nato a Chicago ma cresciuto in Nigeria, a Lagos, e residente a Londra, Dino Faloyin collabora con diverse testate internazionali come The Guardian e New York Times – scrive per la rivista Vice occupandosi di identità e questione



razziale. In quanto "africano" acquisito è quindi titolato ad occuparsi di questi temi attraverso la conoscenza e l'esperienza diretta. Ispirato da sentimenti di fiducia e di amore per il continente nero, il giornalista qui rimette in ordine dinamiche comuni e vicende personali con l'obiettivo di attenuare l'ignoranza del lettore. Posto che si voglia colmare questa lacuna: a qualcuno potrebbe piacere pensare che gli altri siano retrogradi, sfortunati e poveri. E non ci si rende conto di quanto stia cambiando il mondo. Che non esiste soltanto l'Europa e l'Occidente come parte evoluta sul piano culturale ed economico. Anzi, gli occidentali e gli europei, lo ammettano o meno, stanno attraversando una profonda crisi di valori.



Dino Faloyin

L'estate Pulsanese 2024

Un trionfo di cultura, natura e resilienza

L'estate appena conclusa a Pulsano ha rappresentato un successo straordinario, unendo la bellezza della natura locale a una programmazione culturale ricca e variegata. Pulsano, perla del versante orientale della provincia jonica, ha visto crescere l'afflusso di turisti, con picchi di presenze dall'Italia e dall'estero, che hanno potuto apprezzare sia le meraviglie del territorio che gli eventi organizzati per promuoverlo.

Pulsano, con le sue spiagge cristalline e paesaggi mozzafiato, ha offerto ai visitatori un'esperienza immersa nella natura. Tra gli eventi di maggior rilievo che hanno contribuito alla promozione del territorio, spicca la trasmissione televisiva "Eden: Un Pianeta da Salvare" condotta da Licia Colò, che ha portato all'attenzione nazionale l'importanza della tutela ambientale. Pulsano si è rivelata un esempio di come il turismo possa essere coniugato alla salvaguardia della natura, un tema caro all'amministrazione comunale e alle associazioni socio-culturali locali.

L'impegno delle Associazioni e dell'Amministrazione Comunale

Il merito del successo dell'estate pulsanese va attribuito anche all'immane lavoro svolto dalle associazioni socio-culturali, che hanno saputo creare una programmazione capace di intercettare diversi gusti ed interessi. L'amministrazione comunale, sotto la guida del sindaco Pietro D'Alfonso, ha sostenuto con convinzione questi sforzi, rendendo Pulsano una destinazione sempre più ambita. Con eventi che hanno spaziato dall'arte alla musica, dallo sport all'eno-

gastonomia, il territorio è stato messo in luce in tutta la sua versatilità.

L'incendio che ha colpito una parte del territorio durante l'estate ha rappresentato un duro colpo, causando preoccupazioni tra i turisti. Tuttavia, grazie alla prontezza delle autorità e degli operatori locali, la situazione è stata rapidamente gestita, dimostrando la capacità del comune di affrontare anche le situazioni più complesse. Nonostante questo incidente, i turisti hanno continuato ad affluire, attratti dalla bellezza del luogo e dalle numerose attività proposte.

Un'ospitalità sempre più internazionale

La stagione turistica pulsanese ha registrato un aumento significativo di visitatori stranieri, confermando che il fascino del territorio è in grado di attrarre un pubblico sempre più vasto. Turisti provenienti da Germania, Francia, Regno Unito e altri paesi europei hanno scelto Pulsano per le loro vacanze, contribuendo a un clima internazionale che ha arricchito ulteriormente l'estate pulsanese.

Il flusso di turisti, iniziato già ad aprile, è continuato fino a settembre, testimoniando come il territorio stia diventando





in onore dei Santi Patroni, che si sono tenuti la scorsa settimana, hanno segnato l'apice di una stagione straordinaria, culminata in una serie di celebrazioni che hanno coinvolto l'intera comunità e i turisti presenti.

Uno sguardo al futuro

Il sindaco Pietro D'Alfonso, soddisfatto dei risultati ottenuti, ha espresso grande ottimismo per il futuro del turismo a Pulsano: "Siamo fiduciosi che questo trend positivo possa continuare a crescere già dal prossimo anno. L'obiettivo è far sì che Pulsano diventi la punta di diamante del versante orientale della provincia ionica." Queste parole rispecchiano la volontà di puntare su un turismo di qualità, capace di attrarre sempre più visitatori e di valorizzare le ricchezze del territorio.

La stagione 2024 è stata solo un punto di partenza: con eventi già in programma per il futuro e un impegno continuo da parte dell'amministrazione e degli operatori locali, Pulsano si prepara a rafforzare la sua posizione come una delle mete turistiche più promettenti della Puglia, pronta ad accogliere nuovi turisti e a offrire esperienze indimenticabili.

sempre più una destinazione attrattiva anche fuori dai periodi di alta stagione. Questa presenza estesa dimostra che Pulsano può puntare a destagionalizzare il turismo, offrendo esperienze diverse durante tutto l'anno.

Il coraggio degli operatori turistici

In questo contesto, un ruolo fondamentale è stato giocato dagli operatori turistici e commerciali, che con il loro coraggio e la loro dedizione hanno creduto fermamente nel potenziale del territorio. Nonostante le difficoltà legate alla situazione economica globale, essi hanno continuato a investire per migliorare la qualità dei servizi e offrire un'accoglienza all'altezza delle aspettative. La loro perseveranza ha permesso di consolidare l'immagine di Pulsano come una meta di alta qualità, capace di competere con altre località turistiche pugliesi.

L'estate pulsanesa 2024 ha superato il confine tradizionale del mese di agosto, con eventi che si sono protratti fino alla fine di settembre. I festeggiamenti



Storia della difesa militare di Taranto



Una mostra fotografica dell'Associazione Treni Storici Puglia sulle batterie costiere della piazzaforte militare

Domenica 29 settembre 2024 dalle 10 alle 20, nell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto sarà presentata una mostra fotografica promossa dall'Associazione Treni Storici Puglia – ATSP di Taranto in collaborazione con l'Arsenale Marittimo Militare di Taranto e la Marina Militare Italia con il seguente tema: “Storia della difesa militare di Taranto”

La mostra nasce dallo studio e dalla ricerca del già presidente della ATSP, il professor Serrano Oreste, e riguarda le **Batterie Costiere** della piazzaforte militare di Taranto nel secolo scorso, e in particolare quella di San Vito, perno centrale del Comando Difesa della base navale, da cui “facevano da contorno” le altre batterie sparse lungo la costa orientale e occidentale. Costruite tutte tra la fine del XIX sec. e il principio del XX sec., hanno avuto un relativo impiego fino alla II guerra mondiale, quando quasi tutte furono ammodernate secondo i nuovi criteri politico-militari.

La fine della II° guerra mondiale ne decretò la totale dismissione, con il relativo abbandono al degrado e al vandalismo; meno quelle di San Vito, che è stata mantenuta, come vedremo, con un diverso compito di difesa non più territoriale ma nazionale, e quelle delle isole Cheradi, specie la fortezza di San Paolo.

Il percorso proseguirà con la visita al Mo.S.A. che dal 1979 nell'Arsenale di Taranto contiene una mostra ispirata alla storia e alla tradizione marinara e navale, quindi al bunker della II° Guerra Mondiale ove saranno esposte le uniformi originali delle forze armate risalenti agli anni quaranta dell'Associazione Europea

mo.s.a.
MUSEO STORICO ARSENALE MILITARE MARITTIMO

Apertura Straordinaria della Mostra Storica Artigiana dell'Arsenale Militare Marittimo

MOSTRA FOTOGRAFICA DELL'ASSOCIAZIONE TRENI STORICI PUGLIA - ONLUS SULLA STORIA DELLA DIFESA MILITARE DI TARANTO

DOMENICA 29 SETTEMBRE 2024 dalle ore 10:00 alle 20:00

Presso il bunker saranno esposte le uniformi originali delle forze armate risalenti agli anni quaranta dell'Associazione Europa Istorica

Visite presso l'orologio storico della direzione Arsenale

Ingresso libero della cittadinanza senza prenotazione
Info: 099 775 2823/099 775 7670

MARTINIGGI S.R.L.

Istorica dell'ingegner Zizzo, nonché alla Locomotiva a Vapore FS 835 327 del 1921 restaurata nel 2008 dai soci dell'Associazione Treni Storici Puglia, che in collaborazione con la Marina Militare ne cura ancor oggi il suo aspetto storico e la sua conservazione e all'Antico Orologio curato dal maestro Giovanni Aprea che ancora oggi da 135 anni detta i tempi ed i ritmi di lavoro dell'Arsenale.

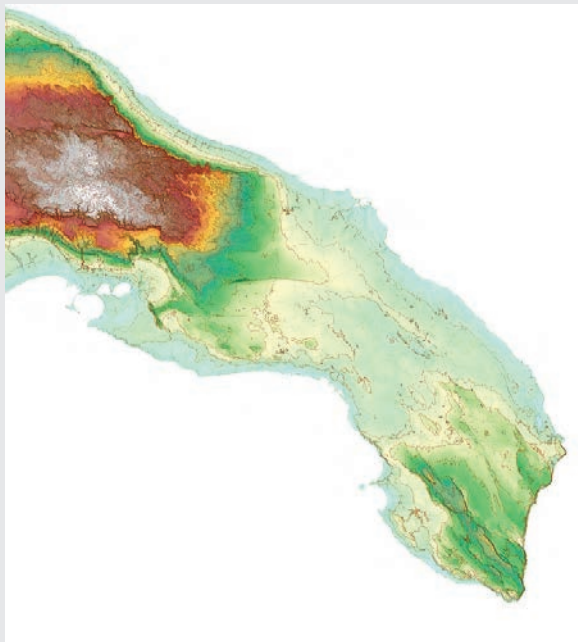


DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

Cognomi geografici

Un tipo di cognome molto frequente in tutti i contesti culturali e linguistici del mondo è quello che fa riferimento a un'area geografica intesa come geografia fisica. Dai banali cognomi riferiti ai monti come **Montanaro** e **Montanari** con tutti i monti specifici (**Monteduro**, **Montefusco**, **Montenegro** ecc...) o **Costone**, possiamo andare ad individuare dei cognomi che parlano in maniera specifica della geografia della penisola salentina. Partendo da nord incontriamo subito **Gravina** che fa riferimento ai grandi canyon dell'alta murgia, quindi una zona fuori dal Salento, ma che data la vicinanza alla zona di cui parliamo è presente in tutte le province salentine. Passiamo ovviamente subito a **Murgia** e **Lamorgese**: parola di origine sconosciuta, con murgia si intende l'altopiano carsico a cavallo tra la Puglia, il Salento e la Basilicata e nello specifico in genere si include nel Salento geografico solo la bassa murgia, cioè quel territorio sulla cosiddetta "soglia messapica" che lasciata la Valle d'Itria scende verso la penisola. Menzioniamo



Padula per parlare delle tantissime zone paludose che caratterizzavano un tempo la costa ionica dal mar piccolo di Taranto fino alla terra d'Arneo nel salento centrale: queste zone furono fino al secolo scorso propense all'allagamento, provocando alcuni fenomeni positivi, ad esempio, nell'area di Taranto dove

si creavano due extra seni di mar piccolo che si trasformavano poi in saline, ma anche, molto spesso, problemi di malaria e insalubrità del territorio come nell'area tra Avetrana e Nardò. Con **Serra**, **Laserra**, **Serrano** e **Serrao** (portoghese) tocchiamo le due serre della penisola, quella Tarantina e quella salentina propriamente detta: la prima è l'appendice della bassa murgia che si estende da S. Giorgio fino a S. Marzano in provincia di Taranto (dove sorgevano la maggior parte dei casali albanesi), l'altra si riferisce invece alla zona del capo di Leuca. A proposito di capo di Leuca, menzioniamo **Locapo** e in alcuni casi **Capuano**, entrambi riferiti appunto alla zona conosciuta dalla murgia fino a Leuca semplicemente come "il capo" (*lu capu*, 'u cape).

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



È Silvia Colasanti il nuovo direttore artistico

Festival della Valle d'Itria: la compositrice sarà in carica per il triennio 2025-2027

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Paolo Grassi di Martina Franca ha conferito l'incarico della direzione artistica del Festival della Valle d'Itria e la direzione dell'Accademia di Belcanto "Rodolfo Celletti", per il triennio 2025-2027, alla compositrice Silvia Colasanti. "Si è appena concluso un triennio complesso, e al contempo contrassegnato da grandi successi e da una evidente crescita del Festival della Valle d'Itria; risultati per i quali la Fondazione Paolo Grassi deve ringraziare il M° Sebastian F. Schwarz, che, con grandi doti umane e professionali, ha portato avanti un progetto artistico che ha consentito al Festival di avere una visione sempre più internazionale" queste le parole di Michele Punzi presidente della Fondazione Paolo Grassi, che prosegue: "Per il futuro, il CdA della Fondazione, all'unanimità e dopo attente e ponderate valutazioni, ha individuato nel M° Silvia Colasanti la personalità migliore per consentire al Festival di proseguire nel suo percorso di sviluppo culturale, nel rispetto delle radici che caratterizzano il nostro evento, e con una particolare attenzione verso il nuovo pubblico e verso le esigenze e aspettative degli spettatori, sempre in evoluzione. Siamo certi che l'esperienza del M° Colasanti, come musicista, compositrice e figura di primo piano del mondo culturale italiano, le consentirà di essere pienamente all'altezza del ruolo di direttore artistico, e dell'Accademia "Rodolfo Celletti", che le è stato affidato, e che la stessa saprà proiettarci con coraggio verso le sfide che il futuro riserverà al Festival della Valle d'Itria. Con lei, e grazie al suo contagioso entusiasmo, siamo pronti a iniziare un nuovo capitolo della nostra storia". Il Consiglio di

Amministrazione è composto da Michele Punzi (Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi"), Gianfranco Palmisano (Comune di Martina Franca), Roberto Venneri (Regione Puglia), Stefano Semeraro (Provincia di Taranto), Piermassimo Chirulli (Comune di Cisternino).

Appresa la notizia, Silvia Colasanti ha così commentato: "Assumo la direzione artistica del Festival della Valle d'Itria di Martina Franca e dell'Accademia di Belcanto "Rodolfo Celletti" con la consapevolezza di ricevere un'eredità importante e preziosa, costantemente nutrita dalla passione e dall'intelligenza

di chi mi ha preceduto e dalle numerose competenze di coloro che hanno partecipato edizione dopo edizione alla realizzazione degli spettacoli. Esplorare nuovi territori, far rivivere sulle scene opere poco rappresentate, riportare alla luce percorsi compositivi abbandonati, dialogare col territorio, valorizzare i giovani artisti: questa è l'anima del Festival nel quale vorrei portare anche la potente lezione del '900, l'evoluzione del teatro musicale, la promozione della creatività e dei linguaggi contemporanei, la possibilità di comunicare la complessità dell'oggi con autentica energia espres-



Photo by Fabrizio Sansoni

siva con l'intento di sollecitare riflessioni storiche ed esplicitare come le diversità estetiche di oggi siano la conseguenza di diversi modi di rileggere e interpretare la tradizione, in un rapporto di continuità e dialogo con il passato". Conclude la compositrice, già al lavoro sulla programmazione del prossimo anno che presto sarà resa nota: "L'opera lirica ha sempre parlato di noi, cantato il presente e, attraverso il tempo, è in grado di raccontare nel profondo l'uomo e la società di oggi". Silvia Colasanti è presente con le proprie composizioni nelle principali istituzioni musicali italiane e internazionali. Si è formata a Roma con il M° Luciano Pelosi e il M° Azio Corghi, e di fondamentale importanza per la costruzione della sua poetica sono state le collaborazioni con artisti di calibro internazionale, quali Vladimir Jurowski, Yuri Bashmet, Salvatore Accardo, David Geringas, Nathalie Dessay, Roberto Abbado. Tra i suoi impegni più rilevanti degli ultimi anni: Oltre l'azzurro, dramma in musica su testo di Maria Grazia Calandrone, con la voce recitante di Massimo Popolizio, commissione dell'Opera del Duomo di Firenze per la celebrazione dei 600 anni

della costruzione della Cupola del Brunelleschi; Esercizi per non dire addio, per solista e orchestra e nella versione per 2 violini e orchestra d'archi, scritto per Massimo e Alessandro Quarta in apertura del Festival Stradivari a Cremona e portato successivamente in tournée; le collaborazioni con Raffaele Pe, Mariangela Gualtieri, Elio De Capitani. Dalla lunga collaborazione con il Festival di Spoleto nascono: Tre risvegli, su testo di Patrizia Cavalli, per la regia di Mario Martone, protagonista Alba Rohrwacher; Requiem. Stringeranno nei pugni una cometa, in memoria delle vittime del terremoto del Centro Italia; le opere Minotauro (su testo di René De Ceccatty e Giorgio Ferrara, tratto dall'omonimo racconto di Dürrenmatt) e Proserpine, da un dramma di Mary Shelley sempre per la regia di Giorgio Ferrara; Arianna, Fedra, Didone, Tre monodrammi per voce recitante, coro femminile e orchestra su testi di Ovidio. Per il Maggio Musicale Fiorentino scrive l'opera lirica La Meta-morfosi, su libretto tratto dall'omonimo racconto di Franz Kafka e regia di Pier Luigi Pier'Alli. Ha da poco concluso la residenza presso La Toscanini di Parma, e

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano. Il concorso 'Paganini' di Genova e il Tibor Varga International Violin Competition di Sion le commissionano i pezzi d'obbligo per l'anno 2023. Firma le musiche per il Prologo della Medea di Euripide con la regia di Federico Tiezzi rappresentata al Teatro Greco di Siracusa per la Fondazione Inda. Nel 2013 vince lo European Composer Award (Berlino).

Nel 2017 è nominata dal presidente della Repubblica Mattarella Ufficiale della Repubblica. Nel 2021 riceve il "Franco Buitoni Award" premio istituito dalla fondatrice del BBTrust Ilaria Borletti Buitoni. I progetti per il teatro musicale del biennio 2024-2025 includono L'ultimo viaggio di Sindbad su testo di Erri De Luca, commissione del Teatro dell'Opera di Roma, e Anna A. su libretto di Paolo Nori, opera lirica dedicata alla figura di Anna Achmatova e scritta per il Teatro alla Scala. Nel febbraio 2025 la Cleveland Orchestra diretta da Fabio Luisi eseguirà Time's cruel hand, 3 sonetti di Shakespeare per controtenore e orchestra. Attualmente insegna presso il Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma. I suoi lavori sono pubblicati da Casa Ricordi.



-Ecografia Mammaria
-Ecografia Pelvica
-Ecografia dei Cavi ascellari
-Ecografia Tiroidea

PACCHETTO DONNA

~~150,00~~

80,00€

POLIAMBULATORIO MEDICO OTOSALUS - TARANTO VIA C. BERGAMINI 2/C

Giovanni Paisiello Festival

Presentata la XXII edizione 2024 dagli Amici della Musica "Arcangelo Speranza"

di **LORENZO MATTEI**

La XXII edizione 2024 del Giovanni Paisiello Festival si presenta ricca come non lo è mai stata dal momento che offre al pubblico ben tre melodrammi, poiché tali vanno considerati i due oratori qui proposti che già nel loro tempo funzionavano come 'drammi sacri' ossia come opere serie su soggetto biblico o agiografico. *Il Faraone sommerso* (1709) di Nicola Fago, il più celebre operista nato a Taranto (ovviamente se si esclude Paisiello!), è tratto dal Libro dell'*Esodo* e rende con musiche di coinvolgente pathos la vicenda di Mosè e Ramses, entrata nell'immaginario collettivo grazie a film come

dieci comandamenti o *Il principe d'Egitto*. L'ensemble barocco La confraternita de' Musici, diretto da Cosimo Prontera, restituirà le emozioni, a tratti davvero struggenti, che ispirarono una delle partiture oratoriali più intense del primo Settecento. Di maggiore solennità e densità contrappuntistica è la musica della *Fede trionfante* scritta nel 1683 sui versi di Giuseppe Castaldi da Donato Ricchezza (1651-1731) un compositore-sacerdote materano che per quasi quarant'anni fu organista e maestro di cappella presso la congregazione dell'Oratorio dei Girolamini di Napoli, nel cui archivio si conservano i suoi autografi oggetto di recenti riscoperte musicologiche. Ad eseguire

questa pagina, nata come opera celebrativa che vede tra i personaggi nientemeno che l'imperatore Leopoldo e Giovanni re di Polonia, sarà l'ensemble barocco Hof-Musici fondato a Praga nel 1991 da Ondrej Macek, specialista del repertorio e direttore artistico del teatro di Cesky Krumlov uno dei pochi al mondo ad avere ancora in uso gli elementi scenotecnici originali di metà XVIII secolo. La *Fede trionfante* segna l'inizio di un'importante collaborazione internazionale che vede il Giovanni Paisiello Festival partner del ministero della Cultura della Repubblica Ceca.

Il terzo melodramma è, invece, un'opera vera e propria ma a suo modo una



'chicca' inedita: il 26 novembre 1776 alla corte elettorale palatina di Mannheim andò in scena l'«azione comica» *Il finto spettro* (o *Lo spettro errante* come reca l'unico manoscritto conservato presso la Biblioteca Nazionale di Parigi sul quale si è basata l'edizione a cura del M° Giuseppe Labadessa), un libretto scritto dal celebre poeta di corte Mattia Verazi per assemblare vari pezzi già composti da Paisiello nella *Frascatana* (Venezia 1774) e nella *Due contesse* (Roma 1776). Si tratta di una delle prime opere buffe tagliate in due atti, una moda che prese campo appieno solo dopo il 1780. I personaggi sono ridotti a cinque secondo i *desiderata* della corte tedesca, preoccupata di contenere la durata degli spettacoli (il cast è formato da cinque giovani talenti per la maggior parte pugliesi). La logica del 'pasticcio' (così si indicava la pratica di cucire insieme pezzi già scritti da uno o più operisti) non inficia la qualità letteraria e drammaturgica di un testo che fa leva sulla mescolanza di toni faceti ad altri tipici del gusto orrifico. Questa natura comica e sentimentale a un tempo stesso fa di questo lavoro un prodotto gustosissimo per il pubblico contemporaneo.

Lo sforzo produttivo richiesto dai tre allestimenti operistici è stato controbilanciato da quello teso a rimarcare un aspetto identitario del festival: il sostegno alla ricerca musicologica. Ecco allora che, in perfetta simmetria con le opere,



PAOLO RUTA - PRESID. AMICI DELLA MUSICA TARANTO

tre sono gli appuntamenti squisitamente letterari: due presentazioni di libri - riguardanti l'operismo napoletano (*Il secolo d'oro della musica a Napoli*, meritorio progetto editoriale curato da Lorenzo Fiorito che giunge al suo quarto volume) e l'epistolario paisielliano (il primo tassello del mosaico formato dall'ampio corpus di lettere è stato curato da Paola De Simone, già vincitrice del Premio Giovanni Paisiello Festival nel 2022) - e un convegno nel quale si valorizza il rapporto culturale che nel corso di quattrocento anni ha legato Taranto a Napoli, città qui emblemizzate dai fiumi il Tara e il Sebeto che nei loro nomi ne raccontano il passato mitico. Gli appuntamenti del Giovanni Paisiello Festival coinvolgono ufficialmente le iniziative di Terza missione (che dopo Didattica e Ricer-

ca rappresenta il *public engagement*) dell'Università di Bari ribadendo uno sforzo di profonda collaborazione con le massime istituzioni culturali del territorio pugliese.

La consueta attenzione al mondo della musica strumentale quest'anno si condensa nel recital di Kim Misol vincitrice del concorso pianistico Arcangelo Speranza, emanazione della gloriosa (e già centenaria) associazione musicale tarantina dalla quale 22 anni fa nacque il Giovanni Paisiello Festival.

In occasione della prima delle due recite dello *Spettro errante* verrà consegnato il Premio Giovanni Paisiello Festival che, come ogni anno, premia una personalità o un'istituzione che ha saputo valorizzare la figura e l'opera del massimo compositore tarantino.



LORENZO MATTEI - DIR. ARTISTICO G. PAISIELLO FESTIVAL

“Don Cosimino” **VANTO DELL'ITALIA**

**Appuntamento al Duomo di Massafra, il 19 settembre,
per i 70 anni di sacerdozio di don Cosimo Damiano Fonseca**

L'appuntamento con la Storia è il 19 settembre 2024, a Massafra, ore 19, al Duomo: si celebrano i 70 anni di sacerdozio di Cosimo Damiano Fonseca. Appuntamento con la Storia perché “Don Cosimino” è un monumento vivente della Cultura e della Religione, un patrimonio non solo della sua Massafra ma dell'intera Italia.

Medievista di fama mondiale, maggior studioso di Federico II degli Svevi, dei Normanni, degli Angioini, dei Longobardi, è stato ideatore e realizzatore dell'Università della Basilicata e suo Rettore Magnifico per più di tredici anni, fondatore della Scuola di Specializzazione a Lecce e, poi, a Matera.

Fonseca è stato vicepresidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e membro del Consiglio Universitario Nazionale(CUN). Ha fondato e diretto numerosi istituti di ricerca universitari. Nel 1982 ha fondato il Centro Internazionale di Studi Gioachimiti per lo studio degli scritti di Gioacchino da Fiore, di cui è direttore. Nel 1985 ha fondato l'Istituto Internazionale di Studi Federiciani del

CNR dedicato allo studio dei monumenti di Federico II di Svevia in Italia meridionale. Nel 1993 ha fondato il Centro Studi Melitensi, che si occupa di studi sull'Ordine dei Cavalieri Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme. E' membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei, dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, dell'Accademia Pontaniana di Napoli e dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Palermo. Collaboratore dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana Treccani, avendo fatto parte del comitato direttivo dell'Enciclopedia Fridericiana, è direttore del comitato scientifico del Centro Internazionale di Studi sull'arte dell'età normanno-sveva. E' stato presidente pugliese di Italia Nostra e vicepresidente nazionale, con Giorgio Bassani presidente.

L'intera comunità massafrese e della diocesi di Castellaneta, ma non solo, si stringerà attorno al Maestro per celebrare i 70 anni di sacerdozio. E anche noi de “Lo Jonio”, amici da sempre di “Don Cosimino”, salutiamo con gioia l'evento. Grazie di esistere, “Don Cosimino”!



STOMA GROUP

STOMA GROUP Spa
Via Ciura s.n. - CAP 74016
Massafra [TA] - Italy
Tel. +39 099 880 4786
Fax. +39 099 880 3485

*“Che cosa renderò al Signore per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore”.*

(Sal 116, 12-13)



RICORDO DELLA SANTA MESSA PER IL 70° ANNIVERSARIO
DELL'ORDINAZIONE PRESBITERALE DI
MONS. COSIMO DAMIANO FONSECA
1954 - 19 SETTEMBRE - 2024
PRESIEDUTA DA **S. E. MONS. SABINO IANNUZZI**
VESCOVO DI CASTELLANETA

INSIGNE COLLEGIATA DI SAN LORENZO MARTIRE
MASSAFRA

SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it



*Fonseca Mons. Car. Cosimo Dam.
di Angelo e di Leggieri Antonia
- nato il 21-2-1932
- ordinato Sacerdote 19-9-1954
- Dottore in Teologia e Filosofia
- Diplomato in Paleografia, Diplomatica
e Dottrina Arch.
- Specializzato in Storia e Civiltà del Crist.
- Membro della Società Storica Lombarda
- Libero Docente di Storia Ecclesiastica
- Professore di Storia Medievale
nelle Università di Lecce e Bari*

Foto di Mons. Cosimo Damiano Fonseca con note calligrafiche tratta dall'Elenco dei Sacerdoti di Massafra esercitanti il Sacro Ministero dal 1905 ad oggi - Sacrestia dell'Insigne Collegiata di San Lorenzo M., Massafra.

Mons. Cosimo Damiano Fonseca, nato a Massafra (Ta) il 21 Febbraio 1932 e battezzato nella Insigne Collegiata di San Lorenzo Martire della stessa città dall'Arciprete curato Mons. Vito Antonio Ladiana il giorno seguente, ha compiuto gli studi ginnasiali nel Seminario Vescovile di Castellaneta (1941-1946), quelli liceali nel Pont. Seminario Regionale Pio XI di Molfetta (1946-1950) e quelli teologici nella Pont. Facoltà Teologica "San Luigi" di Napoli dove ha conseguito il Baccellierato (1952), la Licenza (1954) e la laurea in Teologia (1956).

Nel 1956 si è iscritto a Milano alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica conseguendo la laurea in Filosofia (1958) e il Diploma di specializzazione in Storia e Civiltà del Cristianesimo (1961). In seguito alla richiesta di P. Agostino Gemelli, Magnifico Rettore dell'Università Cattolica, dal Vescovo diocesano S. E. Mons. Francesco Potenza ha ottenuto la facoltà di proseguire gli studi: presso l'Università Foto di Mons. Cosimo Damiano Fonseca con note calligrafiche tratta dall'Elenco dei Sacerdoti di Massafra esercitanti il Sacro Ministero dal 1905 ad oggi - Sacrestia dell'Insigne Collegiata di San Lorenzo M., Massafra. Cattolica come Assistente alla cattedra prima di Storia moderna poi di Storia medievale all'Università di Poitiers; come Borsista al Centre d'études superieures de Civilisation Médiévale; all'Università tedesca di Freiburg come Forschungstipendiat dell'Alexander von Humboldt - Stiftung. All'Archivio di Stato di Milano ha inoltre conseguito il Diploma di Paleografia, Diplomatica e Dottrina Archivistica (1960).

Nel 1961 ha vinto il concorso per la Libera docenza in Storia della Chiesa e successivamente il concorso a Cattedra di Storia medievale, insegnando prima nell'Università Cattolica di Milano, poi nell'Università di Lecce dove è stato Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, quindi nell'Università della Basilicata dove è stato Rettore per oltre dodici anni avendo il privilegio di accogliere S. S. Giovanni Paolo II nel Decennale dell'Istituzione universitaria; infine nell'Università di Bari dove, oltre alla direzione del Corso di laurea in Scienze Storiche, gli è stata conferita la delega rettorale per il Polo di Taranto dell'Ateneo barese.

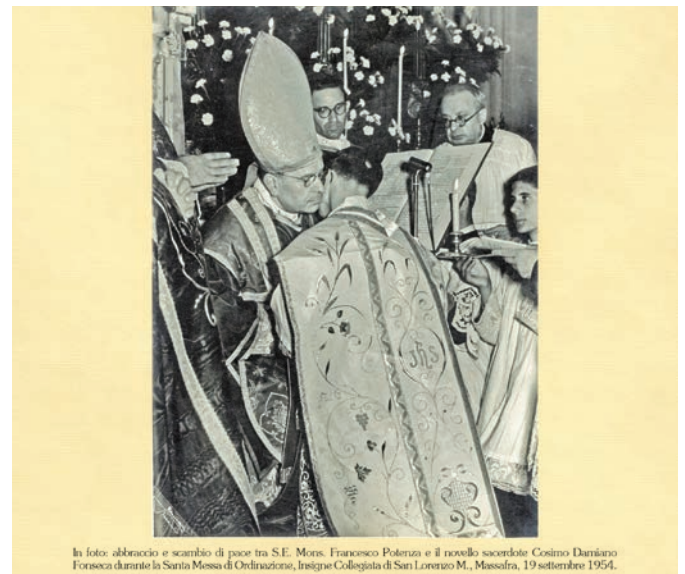
Ordinato sacerdote da S. E. Mons. Francesco Potenza, Vescovo di Castellaneta, nell'Insigne Collegiata di San Lorenzo Martire di Massafra il 19 settembre 1954 dopo aver ricevuto la dispensa pontificia di 18 mesi per l'accesso all'Ordine del Presbiterato, ha celebrato la Prima Messa il giorno successivo durante la quale ha tenuto l'omelia S. E. Mons. Aldo Forzoni, Vescovo di Gravina di Puglia.

In Diocesi ha ricoperto i seguenti incarichi: Notarius Actuarius (1959), Canonico Teologo del Capitolo della Insigne Collegiata di San Lorenzo M. di Massafra (1959), Canonico Ordinario del Capitolo della Cattedrale di Castellaneta (1964-1969), Canonico Onorario della stessa Cattedrale (1969), Vicario foraneo di Massafra (1972-1978), Direttore dell'Archivio e della Biblioteca vescovile (1982-2007), Presidente della Commissione diocesana per il Beni Culturali

della Chiesa (1995-in carica), Delegato reggente dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro (2002-2009), Rettore dell'Antica Chiesa Madre di Massafra e Padre spirituale della Venerabile Arciconfraternita del SS. Sacramento (2007-in carica).

Da S.S. Giovanni Paolo II, su richiesta di S. E. Mons. Guglielmo Motolese Arcivescovo di Taranto e Vescovo di Castellaneta, è stato nominato Cappellano (1978) ricorrendo il 25° dell'ordinazione presbiterale e, dallo stesso pontefice, su richiesta di S. E. Mons. Pietro Maria Fragnelli Vescovo di Castellaneta, è stato nominato Protonotario apostolico soprannumerario in occasione del 50° della stessa ordinazione (2004). Il 19 settembre 2014, celebrando il 60° dell'ordinazione, durante la Santa Messa presieduta dal Vescovo diocesano S. E. Mons. Claudio Maniago ha fatto dono all'Antica Chiesa Madre di Massafra di un nuovo altare e di un nuovo ambone.

Tra i vari riconoscimenti ricevuti per la sua lunga e intensa attività accademica e scientifica è stato nominato dal Presidente della Repubblica prima Commendatore (1983), poi Grand'Ufficiale (1986), infine Cavaliere di Gran Croce (1989) dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana; dal Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta Cappellano Conventuale Gran Croce ad Honorem (2002); dal Gran Maestro dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme Grand'Ufficiale (1996). Ha inoltre ricevuto dal Capo dello Stato la Medaglia d'oro con Diploma di prima Classe di Benemerito della Cultura e della Scienza (1982) e il Premio Presidente della Repubblica per la Classe di Scienze Storiche, Filologiche e Filosofiche dell'Accademia Nazionale dei Lincei (1988) della quale è accademico dal 1989.



In foto: abbraccio e scambio di pace tra S.E. Mons. Francesco Potenza e il novello sacerdote Cosimo Damiano Fonseca durante la Santa Messa di Ordinazione, Insigne Collegiata di San Lorenzo M., Massafra, 19 settembre 1954.

Padre Santo, origine e fonte di ogni bene, tu hai arricchito la tua Chiesa di una molteplicità di carismi e ministeri per l'edificazione del corpo di Cristo.

Nel disegno della tua provvidenza tu hai chiamato don Cosimo a servire il tuo popolo come annunciatore del Vangelo e dispensatore dei santi misteri.

Ravviva in lui il dono dello Spirito che gli hai trasmesso settant'anni or sono mediante l'imposizione delle mani del vescovo, perché nella totale adesione alla tua volontà possa portare con gioia sempre più grande il peso e la grazia della missione ricevuta nell'imitazione di Cristo, sommo ed eterno sacerdote.

Fa' di tutta la sua vita un'offerta pura per il calice prezioso che hai posto nelle sue mani, per renderti grazie con l'assemblea dei fedeli e magnificare con Maria, vergine e madre, le meraviglie del tuo amore. Amen



Casa di Cura Villa Verde di Taranto

Un'esperienza pluridecennale al servizio della collettività

Fondata nel 1961 la Casa di cura Villa Verde di Taranto, dopo i primi anni di attività prevalentemente nelle branche chirurgiche, ha modificato la propria configurazione offrendo prestazioni sanitarie, sia in regime di ricovero che in regime ambulatoriale, in linea con i bisogni di salute del territorio tarantino.

Trasferitasi nel 1994 nell'attuale sede - in via Golfo di Taranto - la Casa di cura, strutturata secondo i più avanzati dettami in materia di edilizia e tecnologia sanitaria, dispone oggi di 164 posti letto accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ed è organizzata in tre Raggruppamenti di Unità di degenza:

- I Raggruppamento: Geriatria - Recupero e Riabilitazione Funzionale;
- II Raggruppamento: Medicina Generale - Oncologia - Pneumologia - Riabilitazione - Pneumologica;
- III Raggruppamento: Cardiologia - Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC) - Riabilitazione Cardiologica - Cardiochirurgia e Terapia Intensiva Cardiochirurgica.

La struttura è altresì accreditata con il SSN per le prestazioni di Diagnostica per Immagini, di Laboratorio Analisi e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Tutti i reparti e i Servizi sono dotati di moderne attrezzature, in grado di soddisfare pienamente ogni necessità di diagnosi e cura.

Ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001-2008 per il Servizio di Laboratorio Analisi, per il Servizio Diagnostica per Immagini e per il Raggruppamento Cardiologico (Cardiologia- UTIC - Riabilitazione Cardiologica - Ambulatori cardiologici - Servizio di Emodinamica e Servizio di Elettrofisiologia - Cardiochirurgia), a conferma dell'impegno continuo della Casa di cura ad erogare servizi di qualità sempre più elevata.



Via Golfo di Taranto, 22
74121 Taranto
Tel. 099.7727111
Fax 099.7727610

villaverde@villaverdetaranto.it
direzionesanitaria@villaverdetaranto.it

www.villaverdetaranto.it

ANNAPIA MOLINO, LA MATURITÀ DI UNA ENFANT PRODIGE

I diciotto anni della playmaker pronta a vivere una nuova avventura nel gruppo Dinamo: «Ora ci sono più responsabilità. Io sono soddisfatta del mio percorso: in serie B ho acquisito esperienza, nei campionati giovanili mi sono divertita da morire, e spero di continuare a giocare nella mia città»

di PAOLO ARRIVO

Annapia Molino, oggi martedì 27 agosto (diciotto giorni fa per chi legge), la temperatura supera abbondantemente i trenta gradi, l'estate non se ne vuole andare. Perché tu sei qui in palestra a sudare anziché al mare?

«Sarò anche di parte, ma preferisco allenarmi piuttosto che andare al mare. Mi ritrovo in palestra con la consapevolezza di voler raggiungere determinati obiettivi posti per la stagione che verrà, sapendo che ogni sforzo e sacrificio mi farà crescere come giocatrice durante l'anno».

Facciamo un passo indietro alla scorsa stagione, che ti ha visto protagonista in tre campionati: sei pienamente soddisfatta del tuo percorso di crescita oppure conservi una punta di rammarico per come si è conclusa l'avventura ai playoff? Quella sera eri in lacrime insieme alle tue compagne...

«Sicuramente la stagione poteva concludersi in un'altra maniera. Sono soddisfatta del percorso che ho fatto, in quanto tutte le esperienze che mi sono capitate, che siano positive o negative, mi hanno fatto crescere non solo come giocatrice ma anche come persona. Le lacrime a fine partita erano dovute a tutto il percorso dell'anno, che non è stato affatto facile: nell'ultima partita di playoff mi sono trovata a far parte del quintetto base con un palazzetto pieno e tante responsabilità, quindi anche la tensione ha giocato



un ruolo importante, ma so di aver dato il massimo e ho vissuto quell'incontro con la consapevolezza di essere lì perché me lo meritassi. Rammarico quindi non ne ho. Tutta l'esperienza che ho acquisito con la prima squadra ho cercato di trasferirla nei campionati giovanili, nei quali mi sono divertita da morire».

Il 16 settembre compirai 18 anni... Che significato ha per te questa tappa e quali sono le persone che senti di ringraziare?

«Fare diciotto anni ti dà la consapevolezza di avere più responsabilità, nel mondo del basket ma anche nella vita quotidiana, nonostante la pallacanestro faccia parte della mia quotidianità. Mi sento di ringraziare come sempre mia madre e Massimiliano, sempre presenti nella mia crescita, mio fratello che sostiene



la squadra facendo l'"ultras", le mie compagne oramai diventate sorelle e infine la persona che mi segue ovunque: mi è sempre accanto tenendomi la mano nelle tappe principali della mia vita, mi supporta in tutte le partite e allenamenti e mi tira su, quando questi vanno male. Parlo di Carola che è sempre la prima a fare il tifo per me, a gioire dei miei obiettivi raggiunti e a incoraggiarmi quando mi abbatto davanti agli ostacoli».

Facciamo una scommessa... Il 16 settembre 2025 per quale squadra e in quale città giocherai? Possiamo immaginarti in serie A? La categoria dove vorresti stare, hai più volte dichiarato.

«Sì, come ho detto nelle altre interviste, il sogno primario è sempre quello di giocare in serie A. Per questo ti dico che per il 2025 spero di giocare a Taranto, nella città che mi ha visto e mi vedrà crescere come giocatrice, con la differenza che vorrei fosse la Dinamo ad essere in quella categoria».

GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA-CREPERIA-BUDINERIA



1999
2024



Taranto

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina

gelateriadelponte.com



Nuovarredo

ZERO PENSIERI

FINO A 36 RATE

TAN FISSO 0% TAEG 2,87

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Offerta valida dal 01/09/2024 al 30/09/2024. Importo finanziabile da 400,00 € a 10.000,00 €. Esempio rappresentativo riferito alle condizioni promozionali di esempio: importo totale del credito 10.000,00 €, importo totale dovuto dal consumatore 10.442,04 €, rate mensili di rimborso con addebito diretto in conto (SDD), 36 rate mensili da 287,97 €. Decreti: 1° rate 30 gg. Durata contratto 36 mesi. TAEG 2,87% (incluse di interessi al TAN Fisso 0,50%, spese di istruttoria pari a 167,00€, spese di successione e gestione pratica pari a 1,50€ a rate), ogni eventuale applicato al contratto, la DUE (costi fiscali applicati alle commissioni periodiche di pagamento) pari a 1,00€ a rate, il costo di ogni cartolina connessa con il periodo di pagamento 0,50€ e così. Durata totale del finanziamento: 36 mesi. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai documenti informativi disponibili presso Nuovarredo. Solo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Compas Banca SpA. Nuovarredo opera in qualità di intermediario del credito in virtù del rapporto di collaborazione senza scopo di lucro con la finanziaria.





Farmacia Jonica

dei Dottori Macripò e Tomassetti

LA NUOVA FARMACIA DEI SERVIZI: LA TELEMEDICINA



Servizi disponibili in questa farmacia

ELETTROCARDIOGRAMMA

HOLTER CARDIACO 24h/48h

HOLTER PRESSORIO 24h

CON
REFERTO DI
CARDIOLOGI
OSPEDALIERI

HTN
health telematic network



- EPILAZIONE VISO/CORPO
LASER DIODO EPILFAST
- RADIOFREQUENZA VISO/CORPO
SOFT SKIN PLUS
- PRESSOTERAPIA, PRESSO+INFRAROSSI
ELETTROSTIOMALZIONE DIGITAL PRESS
- TRATTAMENTI VISO
(IDRATANTI - ANTIAGE)
- TRATTAMENTI CURA DEL CORPO
- MASSAGGI BENESSERE

Per info e prenotazioni:
Tel 099 533 9561 - Whatsapp 327 7706644 - mail: farmaciajonicasnc@virgilio.it
seguici su Fb: Farmacia Jonica snc - Instagram: farmaciajonicasnc

PULSANO

Via Vittorio Emanuele II, 137 D

- 1 SEMPLICI, RAPIDI
ESEGUITI ESATTAMENTE
COME IN OSPEDALE
- 2 DISPONIBILI
TUTTO L'ANNO
- 3 REFERTATI
IN TEMPI BREVI
E L'ESITO RITIRATO IN FARMACIA

PERCHÉ IN FARMACIA?

✓ **PRELIEVO CAPILLARE**
POCHE GOCCE DI SANGUE

✓ **RISULTATI DISPONIBILI
IN POCHI MINUTI**
RITIRATI IN FARMACIA



**EFFETTUATI CON
STRUMENTO
OSPEDALIERO
VALIDATO E TESTATO**
IN COLLABORAZIONE CON:

Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ASST Spedali Civili

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

ESAMI EMATOCHIMICI IN FARMACIA

• ANALISI CHIMICA
GENERALE

• PROFILO LIPIDICO
COMPLETO

• FUNZIONALITÀ
EPATICA

• FUNZIONALITÀ
RENALE

• ...E MOLTI ALTRI
PARAMETRI





Nuovo Nissan Juke Defy Ordinary

DA € 99/MESE*
TAN 5,99% TAEG 7,42%
con ecobonus rottamazione e finanziamento I-BUY VALUE

ANTICIPO € 3.327 - 36 RATE DA € 99 - RATA FINALE € 14.750 O PUOI RESTITUIRLO.

Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 18.500 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU.escl.). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 6.500 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecoincentivo statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore a Euro 3 (escluso). Es. di fin. anticipo € 3.327, importo totale del credito € 15.522,59 (include finanziamento veicolo € 15.172,59 e spese istruttoria pratica 350€), + imposta di bollo € 38,81 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.791,05, Valore Futuro Garantito € 14.750 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 18.313,64 in 36 rate da € 98,99 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,42%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2024.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

PROMESSA **NISSAN**
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI E UN FUTURO SOSTENIBILE.



info e condizioni su nissan.it



FIVE MOTORS

TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.it

